



ZOOM

Decreto Sostegni bis

pag. 6



EVENTI

“Quali scenari possibili
per l’artigianato
di domani”:
il webinar di
Confartigianato
Imprese Piemonte

pag. 27



CATEGORIE

Daniela Biolatto
nuova Presidente
delle imprenditrici di
Confartigianato

pag. 40

Anno XXXIX - n.3 Maggio - Giugno 2021


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

14 giugno: il Piemonte è bianco





Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#ACQUISTIAMOARTIGIANO



**SCEGLIAMO LE AZIENDE ARTIGIANE
VALORIZZIAMO IL TERRITORIO
ACQUISTIAMO I PRODOTTI LOCALI**

LE SEDI TERRITORIALI CONFARTIGIANATO IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Tel 0131/28.65.11
infoartigiani@confartigianatoal.it

CUNEO

Tel 0171/45.11.11
confartcn@confartcn.com

ASTI

Tel 0141/59.62
info@confartigianatoasti.com

PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)

Tel 0321/66.11.11
info@artigiani.it

BIELLA

Tel 015/855.17.11
biella@biella.confartigianato.it

TORINO

Tel 011/506.21.11
info@confartigianatorino.it

EDITORIALE

Il valore dell'artigianato
pag. 5

ZOOM

Decreto Sostegni bis:
ci aspettiamo ulteriori forme di aiuto
pag. 6

DI Sostegni e DI Riaperture
per la ripartenza delle imprese
pag. 7

Intesa Sanpaolo e Confartigianato
insieme a supporto delle pmi
pag. 11

Crisi per le imprese femminili e
l'occupazione giovanile in Piemonte
pag. 13

14 giugno: ripartenza del wedding
pag. 13

FOCUS

Unioncamere:
nati-mortalità delle imprese
piemontesi
pag. 18

In Piemonte riparte la domanda di
lavoro delle imprese
pag. 19

Al via la campagna di vaccinazione
per le imprese artigiane gestita da
SAN.ARTI
pag. 24

EVENTI

"Quali scenari possibili per
l'artigianato di domani":
il webinar di Confartigianato
Imprese Piemonte
pag. 27

Covid-19 e passaggio generazionale:
Indagine di Confartigianato Torino
pag. 30

Inaugurato il Primo Hub
a Confartigianato Cuneo:
pag. 31

CATEGORIE

Daniela Biolatto nuova
Presidente delle imprenditrici di
Confartigianato
pag. 40

4 giugno: giornata europea degli
odontotecnici
pag. 43

ANNO XXXIX - N. 3 MAGGIO/GIUGNO 2021

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Lino Fioratti / Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 30/06/2021

di Carlo Napoli
Direttore Confartigianato Imprese Piemonte



Il valore dell'artigianato

In un anno e mezzo dall'inizio della pandemia, le piccole imprese hanno dimostrato ancora una volta grande capacità di resistenza e resilienza, confermando le loro caratteristiche di flessibilità e capacità di adeguarsi ad ogni mutamento.

Ora il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce un'occasione unica ed imperdibile per valorizzare le capacità e le potenzialità delle piccole imprese italiane, che non aspettano altro che segnali concreti per ripartire.

Occorrono misure strutturali di riduzione della pressione fiscale e semplificazione degli adempimenti burocratici, facilitazione nell'accesso a nuovi strumenti di finanza d'impresa, potenziamento della ricerca e dei progetti d'innovazione digitale e tecnologica, di transizione ecologica e di internazionalizzazione.

Il successo delle misure del Recovery Plan, di importanza strategica per rimettere in moto l'economia, dipenderà da velocità di progettazione, efficienza nella gestione ed attuazione amministrativa, accessibilità immediata per le piccole imprese.

Mi piace sottolineare che il recentissimo rapporto annuale dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese dimostra, con dati incontrovertibili, che la bassa crescita dell'economia italiana non è affatto dovuta all'eccessiva presenza di micro e piccole imprese nel nostro tessuto produttivo.

Al contrario le micro e piccole imprese vantano record e primati nei confronti dei competitor europei e delle grandi imprese in tema di produttività, occupazione, anche giovanile e femminile, esportazioni, qualità made in Italy, innovazione, investimenti, capacità di essere sempre più green, digitali ed attenti all'economia circolare.

Inoltre viene dimostrato che le piccole imprese sono presidio economico e sociale contro il declino delle aree interne e montane e costituiscono un importante fattore di integrazione degli stranieri.

Confidiamo pertanto che il mondo delle piccole imprese abbia finalmente concreta attenzione e risorse adeguate. Non solo per esse, ma per tutta l'economia e la collettività.



Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE

#NOI CI SIAMO!
RIPARTIAMO IN
S!CUREZZA.

CONFARTIGIANATO INSIEME ALLE IMPRESE OGNI GIORNO

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE
BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE
Via Andrea Doria, 15
Torino
Tel 011/81.27.416
Fax 011/81.25.775
e-mail
info@confartigianato.piemonte.it
www.confartigianato.piemonte.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it
www.artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it
confartigianatorino.it



Decreto Sostegni bis

“Ci aspettiamo ulteriori forme di aiuto alle imprese”

“Il Decreto Sostegni bis dà un primo importante via libera ad alcuni interventi che recepiscono le sollecitazioni di Confartigianato per consentire alle piccole imprese di affrontare l’impatto della crisi pandemica.” Lo afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**. “Tuttavia, - prosegue **Felici** - ci aspettiamo ulteriori forme di aiuto alle imprese che hanno subito i maggiori effetti della crisi pandemica. Riserviamo molta attesa nelle promesse del Governo e **confidiamo che nel decreto ‘Ristori bis’ siano previsti ulteriori ristori economici** per coprire parte dei costi fissi sostenuti nel periodo di crisi, anche tramite sgravi di imposta, la reintroduzione del credito d’imposta sui canoni di locazione pagati, l’estensione del regime di garanzia sui prestiti e le moratorie delle rate di mutui e leasing alle PMI prorogate automaticamente fino a fine anno. **Le scadenze per il pagamento di Irpef, Irap e Ires si avvicinano, sarebbe utile che fin da ora si definissero congrui slittamenti**, così come utile per cittadini e imprese sarebbe conoscere le reali volontà e **possibilità di proroga di superbonus e cessione dei crediti d’imposta.**”

“Per quanto riguarda l’istituzione del fondo TARI da destinare ai Comuni per scontare la tassa rifiuti - aggiunge **Felici** - **dobbiamo ancora capire l’impatto benefico sulle imprese. Al momento riteniamo che quanto è stato approvato con l’emendamento 30.64 al Decreto Sostegni è un pasticcio** e non rappresenta una soluzione, almeno per le imprese. Infatti viene chiesto alle aziende, solo per quest’anno, di comunicare entro il 31 maggio quali rifiuti urbani l’impresa intenda conferire al di fuori del servizio pubblico ai fini della conseguente applicazione o meno della TARI a partire dal 2022. **Ma con molti mesi di anticipo, in un contesto di estrema incertezza, e considerando che i Comuni non hanno ancora adeguato i propri regolamenti e tariffe alle nuove regole, è impensabile che le imprese abbiano gli elementi per effettuare la scelta più funzionale alle proprie esigenze e, di conseguenza, darne comunicazione al Comune.** Anche per gli anni successivi, inoltre, la norma approvata concede solo un mese ulteriore per tale scelta, che dovrà essere fatta entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all’anno successivo. Ancora più **incomprensibile**, inoltre, non intervenire sulla previsione che vincolerebbe per cinque anni la scelta dell’impresa.”

Il Decreto Sostegni prevede l’esenzione dal versamento della prima rata IMU per le imprese che beneficiano del contributo a fondo perduto, vale a dire quelle con ricavi o compensi nel 2019 fino a 10 milioni di euro e che hanno subito un calo di fatturato di almeno il 30% nel 2020 rispetto al 2019. Possono usufruire dell’esonero esclusivamente i proprietari degli immobili che sono anche gestori delle attività ricettive e commerciali in crisi. Via libera anche all’esonero totale del pagamento del canone speciale Rai per le strutture ricettive e per le attività di somministrazione a consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico e per gli enti del terzo settore.

Un altro risultato per l’azione di Confartigianato riguarda la crisi d’impresa, con lo spostamento al 2022 dell’obbligo di segnalazione da parte dell’Inps di una esposizione debitoria rilevante delle aziende, nell’ambito degli strumenti di allerta. Il differimento si affianca a quello già previsto per l’obbligo di segnalazione da parte dell’Agenzia delle Entrate. In questo modo viene preservata il più possibile la continuità delle imprese nell’attuale contesto economico del tutto anomalo, evitando che i creditori istituzionali siano costretti a segnalare un’impresa che abbia indicatori non congrui solo a causa dell’attuale crisi pandemica.

Il Decreto interviene anche per le imprese della ceramica artistica che, come richiesto da Confartigianato, vedranno incrementate da 2 a 4 milioni di euro le risorse dedicate al settore per l’anno 2021.

E ancora, tra le misure del provvedimento è stata recepita la richiesta di Confartigianato di eliminare il contributo all’Autorità di regolazione dei trasporti (ART) per l’anno 2021 richiesto alle imprese di autotrasporto di merci iscritte all’Albo nazionale.

“Bene che – conclude **Felici** – siano state mantenute le misure mirate a sostenere le imprese già previste nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale a marzo, con l’aggiunta di questi ulteriori ritocchi che sono da accogliere, quindi, con gradimento.”

DI Sostegni bis e DI Riaperture per la ripartenza delle imprese



DECRETO RIAPERTURE

“Il DI Sostegni bis insieme al DI ‘Anticipo riaperture’, è un primo segnale per far ripartire le imprese in questa delicata fase che potrebbe vedere la chiusura definitiva di intere filiere messe in ginocchio dall’emergenza sanitaria. Ora però chiediamo che al più presto ci si adoperi per l’avvio delle riforme (semplificazioni, fisco più leggero, codice appalti, giustizia civile) e la rapida attuazione dei progetti del PNRR anche a misura di micro e piccole imprese”. E’ il commento del **Presidente di Confartigianato Piemonte, Giorgio Felici** sul provvedimento varato dal Governo.

Il Presidente Felici valuta positivamente i nuovi criteri per il riconoscimento di un ulteriore contributo a fondo perduto con un impegno di oltre 15 miliardi di risorse. In particolare, apprezza anche la possibilità di poter recuperare ‘a conguaglio’ parte del minor risultato d’esercizio conseguito nel 2020 rispetto al 2019 che riconosce le situazioni imprenditoriali con maggiori costi fissi. Anche se quest’ultimo aiuto si prevede sia erogato non subito visto che sono necessari dati rilevabili dalla dichiarazione dei redditi 2020, da presentare necessariamente entro settembre 2021. **Positivo il riconoscimento per i primi 7 mesi del 2021 del**

credito imposta sugli affitti commerciali, così come la possibilità, più volte sollecitata da Confartigianato, di poter recuperare l’IVA immediatamente all’apertura delle procedure concorsuali e non dover attendere, come avviene oggi, la loro chiusura spesso a distanza di parecchi anni. **Sul fronte del sostegno alla liquidità per le imprese, Confartigianato Piemonte apprezza la proroga della moratoria legale fino al 31 dicembre 2021. Positivo anche il giudizio sulla proroga al 31 dicembre 2021 della Garanzia pubblica del Fondo Centrale di Garanzia**, seppure con una lieve riduzione della percentuale di garanzia dello Stato (che si è limitata ad una limatura dal 100% al 90% per i crediti sotto i 30 mila euro e dal 90 all’80% per quelle sopra).

“Accogliamo positivamente – continua **Felici** - la rimodulazione degli ammortizzatori che vanno in parallelo al blocco dei licenziamenti. Qui è importante ribadire la necessità di veloci procedure per l’assegnazione dei finanziamenti per il pagamento dei periodi di ammortizzatore ancora scoperti. E positivo anche il blocco del decalage della Naspi, perché comunque attutisce l’impatto negativo dei licenziamenti”.

Confartigianato Piemonte valuta altresì positivamente la volontà del Governo di incentivare la ripresa dell'occupazione con una riduzione del costo del lavoro utilizzando il contratto di rioccupazione, accompagnato da uno sgravio contributivo totale per la durata di 6 mesi.

“Si tratta – **sostiene Felici** – di una misura sperimentale. Ma per uscire da una logica emergenziale, va introdotta una soluzione di carattere strutturale che permetta alle imprese di programmare i nuovi ingressi in un'ottica più lungimirante”.

Secondo Confartigianato Piemonte, inoltre, con la misura che prevede il progetto individuale di inserimento volto a garantire l'adeguamento delle competenze del lavoratore, si riconosce l'importanza della formazione per rafforzare **la competitività e la produttività del sistema economico e sostenere i livelli di occupazione**.

Positivo, come già detto recentemente, il differimento dei termini dei versamenti contributivi dei soggetti iscritti alle gestioni autonome speciali degli artigiani e commercianti.

Confartigianato Piemonte vede, infine, con favore l'istituzione di un Fondo dedicato alla creazione di “Scuole dei mestieri” a livello territoriale. Auspica che il decreto attuativo del Ministero del Lavoro, nell'individuare i criteri e le modalità di applicazione e di utilizzo delle risorse, tenga conto delle specificità proprie delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese diffuse sul territorio, tradizionalmente vocate a formare i mestieri del made in Italy.

“**Siamo invece insoddisfatti** - prosegue **Felici** - per la **mancata proroga al 2023 del Super Bonus**, introdotto con il decreto rilancio di maggio 2020 ma operativo da agosto. Anche se l'incentivo ha interessato più le abitazioni singole che condomini, dove le assemblee per approvare i lavori sono state rese più complicate a causa del covid, e anche se le procedure troppo complesse ne hanno frenato il decollo”.

“Quello della ripartenza è un treno che le imprese del Piemonte tentano di agganciare -conclude **Felici** - Una ripartenza che sarà condizionata dall'andamento del piano vaccinale, dalla velocità con la quale il Governo saprà avviare le riforme necessarie e la capacità di mettere in campo progetti a misura di piccole imprese”.



Giorgio Felici:

bene la proroga della scadenza del versamento contributi



“Apprendiamo con favore il rinvio dal 17 maggio al 20 agosto della scadenza entro cui artigiani e commercianti, iscritti alla relativa gestione previdenziale Inps, devono versare la prima rata dei contributi dovuti sul minimale di reddito. La

proroga è stata decisa in quanto non è stato ancora pubblicato il decreto interministeriale che attua l’esonero contributivo parziale (fino a 3.000 euro) a favore dei lavoratori autonomi e liberi professionisti introdotto dalla legge di Bilancio 2021, e la cui dotazione finanziaria è stata potenziata dal decreto Legge Sostegni. In questo momento il tessuto imprenditoriale rappresentato dalle micro e piccole imprese artigiane deve affrontare seri problemi, dal calo di fatturato alla crisi di liquidità all’aumento del ricorso al debito bancario, e con questa proroga, fortemente voluta da Confartigianato Imprese, si evita almeno di anticipare un versamento per poi recuperarlo, anche se sarebbe stato preferibile trasformarlo in figurativo, invece di posticiparlo al 20 agosto.”

Giorgio Felici:

Feste ed assembramenti. La pandemia è finita?

“Di fronte alle trentamila persone accalate in piazza Duomo a Milano per i festeggiamenti dello scudetto, i rave party e gli assembramenti che hanno caratterizzato un fine settimana di maggio, dobbiamo trarre la logica conseguenza che la pandemia è finita. Per tutti, ma non per ristoratori, baristi, commercianti, artigiani e pubblici esercenti, per i quali valgono rigorosi limiti e restrizioni.

Delle due l’una: o si sbagliavano prima o si stanno sbagliando adesso. O prima hanno esagerato con le chiusure, oppure ora stanno favorendo un irresponsabile ‘liberi tutti’, tranne che per alcune categorie imprenditoriali e professionali trattate come untori.

Guardando quelle immagini di Milano in festa ci sarebbe da domandarci che fine abbiano fatto le muscolari promesse di rigorosi controlli a suo tempo fatte dalla ministra Lamorgese. Oppure, perché chi

qualche mese fa invocava pattuglie di inquisitori per controllare e sanzionare commercianti ed imprenditori oggi invece taccia. Se non si è in grado di evitare scene annunciate come quelle di domenica, allora si lascino artigiani, commercianti ed imprenditori liberi di fare il loro lavoro, anziché persistere in ridicolaggini come il divieto di prendere il caffè al bancone. Per mesi e mesi i nostri imprenditori hanno subito il prezzo dell’apri-e-chiudi senza preavviso e programmazione, si sono sobbarcati i costi delle misure di contenimento (igienizzazione, plexiglass, ecc.), e oggi ci sentono umiliati ed offesi da uno Stato che tollera le feste scudetate e le folle in vie e piazze e si accanisce solo con chi lavora.”

Intesa Sanpaolo e Confartigianato insieme per il supporto alle pmi



Giorgio Felici e Stefano Barrese

Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese, ampliano l'accordo per sostenere la competitività del Paese, nel quale l'impresa diffusa sul territorio rappresenta un modello.

Supporto alla liquidità, rilancio degli investimenti per la Transizione 4.0, crescita sostenibile, iniziative per imprenditoria femminile, inclusività sociale e progetti di finanza straordinaria sono al centro della partnership che include anche i nuovi strumenti di Motore Italia, il programma strategico avviato da Intesa Sanpaolo per il rilancio delle piccole e medie imprese attraverso nuovi progetti di sviluppo in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. **L'intesa siglata tra il primo gruppo bancario italiano e Confartigianato Imprese rinnova e amplia il percorso di collaborazione avviato nel pieno della crisi sanitaria per integrare le misure straordinarie messe in atto dal Governo** con le azioni di sostegno attuate dalla Banca e per massimizzare gli interventi previsti dai meccanismi del Superbonus e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio del 2020.

Nell'ambito dell'accordo Intesa Sanpaolo fornisce alle aziende associate nuove soluzioni come l'allungamento dei finanziamenti in essere fino a 15 anni, facendo leva sull'attuale quadro normativo che consente l'utilizzo delle garanzie del Fondo Centrale all'80% concesse ai sensi del regolamento sul de-

minimis e la gestione del circolante, attraverso linee di credito aggiuntive rispetto a quelle preesistenti, della durata di 18 mesi meno 1 giorno, di cui 6 di pre-ammortamento, oltre a quanto espressamente previsto dal Decreto Sostegni bis.

Nell'ottica di favorire il rinnovamento tecnologico delle imprese associate e cogliere i benefici offerti dal piano Transizione 4.0 della Legge di Bilancio 2021, Intesa Sanpaolo propone soluzioni finanziarie e supporti consulenziali dedicati. Le proposte comprendono da finanziamenti su misura per la realizzazione di nuovi progetti o legati all'ampliamento delle strutture produttive con la possibilità di ricorrere alla garanzia gratuita del Fondo di Garanzia o di SACE a collaborazioni con enti specializzati come il Consiglio Nazionale delle Ricerche per stimolare la cooperazione tra imprese e centri di ricerca, identificando le aree di sviluppo tecnologico prioritario.

Con l'obiettivo di favorire la diffusione di una nuova cultura coerente con l'adozione dei principi ESG ossia relativi ai valori di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance aziendale, l'accordo permette di usufruire di strumenti innovativi come gli S-Loan, ossia i finanziamenti di Intesa Sanpaolo destinati a supportare investimenti in questi ambiti compresa la possibilità di prevedere anche degli indicatori che premiano la gender equality. Tra le opportunità previste dall'accordo l'accesso al plafond Circular Economy che Intesa Sanpaolo ha destinato a progetti trasformativi delle PMI ispirati ai principi dell'Economia Circolare per un ammontare complessivo di 8 miliardi di euro e l'introduzione di programmi di welfare per le dipendenti.

Il sostegno di Intesa Sanpaolo verso le imprese associate nella promozione della parità di genere e valorizzazione del ruolo della donna si concretizza anche attraverso iniziative di incoraggiamento per l'imprenditoria femminile tra le quali Business Gemma, il finanziamento a medio e lungo termine dedicato alle imprese femminili e alle lavoratrici autonome, pensato per conciliare la nuova idea imprenditoriale con le esigenze quotidiane dell'essere donna e prevede la possibilità di sospendere il pagamento delle rate fino ad un anno nel caso di maternità.

Nell'ambito della collaborazione forte attenzione è riservata anche ai dipendenti e alle loro famiglie. In questo quadro Intesa Sanpaolo, in qualità di banca

d'impatto, agisce con numerose iniziative di carattere sociale per sostenere chi ha più bisogno, ampliando l'accesso al credito a segmenti sociali specifici come studenti, mamme che lavorano, famiglie disagiate. In linea con le aree di intervento di 'Motore Italia', Intesa Sanpaolo condivide con le imprese associate a Confartigianato le proprie strutture consulenziali dedicate a operazioni di finanza straordinaria con l'obiettivo di favorire la crescita dimensionale delle aziende attraverso acquisizioni o integrazioni fra imprese. In particolare, grazie anche alle sinergie con le strutture territoriali di Confartigianato, Intesa Sanpaolo mette a disposizione i propri desk specialistici in settori chiave per l'economia italiana come turismo, meccanica, food and beverage, energia, high tech, moda per affiancare le imprese nella valutazione dei progetti di investimento, offrire supporto in operazioni di M&A e affiancamento nel passaggio generazionale.

Marco Granelli, Presidente di Confartigianato Imprese: "Il credito è il carburante indispensabile per ridare slancio e fiducia ai nostri imprenditori e rimettere in moto l'economia. Grazie alla partnership

con Intesa Sanpaolo, il sistema Confartigianato potrà disporre di un'ampia gamma di prodotti e soluzioni per sostenere le imprese nella ripresa degli investimenti anche sul fronte della digitalizzazione e della sostenibilità, in linea con gli obiettivi del PNRR".

Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo: "Il nostro supporto a Confartigianato si rinnova con uno spirito di rilancio: grazie all'estensione dell'accordo possiamo offrire agli associati uno stimolo ulteriore per agganciare la ripresa sviluppando insieme i temi alla base del PNRR, ossia transizione tecnologica, sostenibilità economica e ambientale, efficientamento dei servizi di welfare e politiche di genere. Nell'anno della pandemia abbiamo affiancato famiglie e imprese con moratorie per oltre 100 miliardi ed erogando prestiti garantiti per 38 miliardi: ora è tempo di ritrovare lo slancio imprenditoriale che caratterizza l'economia italiana e che Intesa Sanpaolo è in grado di stimolare in una prospettiva di crescita del Paese".

Anticipo Della Cassa per gli Artigiani: Regione e Intesa Sanpaolo insieme

La Regione scende in campo per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane iscritte a FSBA. Lavoratori che da inizio anno non hanno ancora ricevuto il pagamento della cassa integrazione in deroga poiché l'unico soggetto che eroga gli ammortizzatori sociali per il comparto artigiani è proprio il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo che costituisce una componente essenziale del nuovo welfare ed è stato istituito dalle Parti Sociali Nazionali (**Confartigianato**, CNA, Casartigiani, C.L.A.I.I., CGIL, CISL, UIL) in attuazione dell'articolo 3, comma 14, della legge n.92/2012 (Riforma Fornero) e dell'art. 27, del d.lgs n.148/2015.

"E' inaccettabile che queste famiglie attendano ancora il pagamento dei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile – commenta l'**assessore al lavoro per la Regione Piemonte Elena Chiorino** – e per venire incontro a questo fortissimo disagio, abbiamo lavorato ad un accordo con Banca Intesa Sanpaolo che anticiperà loro la cassa".

Nel protocollo d'intesa si prevede l'anticipazione

sociale dell'indennità di cassa integrazione per il 2021 prevedendo, come oneri a carico del bilancio regionale, la corresponsione degli interessi debitori sugli importi anticipati ai lavoratori che richiederanno, su base rigorosamente volontaria, di volersi avvalere dell'anticipazione di un importo a valere sulla futura corresponsione, da parte dell'INPS o altro ente preposto al pagamento, dell'indennità correlata all'ammortizzatore sociale riconosciutogli. "Soltanto in questi giorni sarebbero state apposte le firme dei Ministeri del Lavoro e del MEF sul Decreto di Assegnazione delle risorse per permettere quindi di avviare il pagamento – sottolinea l'**assessore** – è comunque una situazione che va risolta nell'immediato per i lavoratori e per la quale va immaginata una modifica generale in partenza".

Imprese femminili e occupazione giovanile in Piemonte



L'emergenza sanitaria sta mettendo in ginocchio una parte rilevante delle imprese artigiane, incidendo in maniera drammatica soprattutto su quelle più fragili e meno strutturate.

Tra le categorie più colpite le donne e i giovani, già contraddistinte da situazioni di svantaggio pre-pandemia, poiché nella gran parte dei casi ricoprono posizioni di lavoro meno tutelate e spesso in settori più esposti alle crisi.

A fine dicembre 2020, secondo i dati di Unioncamere, le imprese femminili in Piemonte sono in calo: 95.879, rispetto alle 96.591 di fine 2019 (-712).

Le imprese guidate dagli under 35, sempre nel 2020, hanno registrato una flessione nell'occupazione pari a -4,5% rispetto all'anno precedente.

Questa la fotografia sull'occupazione giovanile e femminile del Piemonte scattata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese, che ha analizzato la

dinamica regionale degli occupati under 35 tra il 2019 e il 2020, su dati ISTAT.

“La ripresa del Piemonte - commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - sarà condizionata dall'andamento del piano vaccinale; accelerare il passo è un primo elemento indispensabile per far fronte alle diverse conseguenze negative derivanti dallo shock pandemico che si è riverberato su famiglie e imprese, aggravando la condizione generale del contesto economico e sociale. Il nuovo Decreto Sostegni con altri contributi a fondo perduto per le imprese ed un pacchetto lavoro, cercherà di contenere l'esplosione di quella che potrebbe essere una bomba sociale anche a seguito della possibilità di poter tornare a licenziare a fine giugno.”

“Non va tuttavia dimenticato che la ripartenza - continua **Felici** - dipenderà anche da altri fattori meno legati al contesto contingente e invece già 'endemic' prima dell'avvento della pandemia, che rischiano di

condizionarla negativamente. C'è bisogno di misure urgenti per rilanciare l'occupazione, in particolare quella giovanile, e investimenti sulla formazione e sulle competenze dei lavoratori per contribuire a costruire un futuro di lavoro per le nuove generazioni." "Per affrontare la ripartenza - riflette **Felici** - occorre, in primis, rimuovere gli ostacoli che scoraggiano le imprese ad assumere. Sul fronte delle politiche attive del lavoro sosteniamo la necessità di rilanciare gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici e di investire sulle competenze professionali a cominciare dall'uso delle tecnologie digitali e puntando sull'apprendistato duale e professionalizzante."

"E' proprio dall'apprendistato - sottolinea **Felici** che passa la ripresa dell'occupazione giovanile, strumento che si conferma quale il contratto a causa mista più adatto a soddisfare le esigenze formative dell'artigianato e delle piccole imprese e a preparare i giovani ad entrare in un mercato del **lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale.**"

"Il percorso di transizione, cambiamento e mutazione è fondamentale - riprende **Felici** - occorre puntare a obiettivi precisi per recuperare il tempo perduto a causa della pandemia e per rimuovere i molteplici ostacoli già presenti precedentemente allo scoppio della crisi odierna: la scarsa digitalizzazione della Pubblica amministrazione, i ritardi dei pagamenti della PA, l'eccessiva burocrazia fiscale misurabile a livello nazionale. Dobbiamo impegnarci affinché questi "mali" vengano cancellati o, quanto meno, attenuati. Molti di questi problemi potrebbero essere superati grazie all'azione del Recovery Fund."

Un recente studio di Confartigianato Imprese, Unioncamere e Anpal, ha fotografato i cambiamenti del mondo del lavoro delle "piccole professioni" al tempo delle nuove tecnologie e

dell'intelligenza artificiale.

Al di là dell'impatto della pandemia e delle sue conseguenze le aziende che vogliono rimanere sul mercato devono investire nelle nuove tecnologie e intelligenza artificiale. **Secondo lo studio di Confartigianato Imprese, Unioncamere e Anpal nei prossimi cinque anni, la domanda di nuovi impieghi delle piccole e medie imprese sfiorerà i 2 milioni di nuovi posti di lavoro e profili tecnici.** Le figure dei nuovi tecnici "intelligenti" saranno le stesse che conoscevamo ma con una carta di identità cyber e high-tech: cyber-idraulici e tecno-elettricisti per case ed elettrodomestici connessi, meccatronici (ovvero la fusione linguistica e delle competenze di meccanici e elettrauti per la manutenzione delle nuove automobili), orafi, sarti e calzaturieri in grado di utilizzare stampanti 3D e foot scanner, artigiani delle costruzioni per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, installatori e manutentori di parchi, giardini e aree verdi, riciclatori di rifiuti (in tessuti e arredamenti), produttori e manutentori di apparecchiature mediche ad alta precisione, animatori digitali per musei ed edizioni virtuali. Ancora una volta la parola d'ordine è "nuove competenze". Una rivoluzione dei mestieri che investirà in pieno, nel nome delle grandi opportunità di nuovi mercati e fatturati, proprio il mondo delle Pmi e dell'artigianato in un paese come **l'Italia dove le botteghe chiudono per mancanza di giovani in grado di raccogliere il testimone.** "L'artigianato post Covid-19 - conclude **Felici** - dovrà necessariamente ripartire dalla trasformazione di mestieri tradizionali che si dovranno adeguare al cambiamento del mercato e delle esigenze dei consumatori."

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDARTIGIANATO**

La ripartenza del wedding un settore che in Piemonte coinvolge 38.431 imprese



Anche un “sì” può aiutare la ripartenza delle piccole imprese, far crescere l’economia del Piemonte e arginare la perdita di posti di lavoro. Il “sì” in questione è quello dei matrimoni, un circuito virtuoso che in Piemonte coinvolge **38.431 imprese, di cui 16.668 artigiane (43,4%), con oltre 112.878 addetti**; un piccolo esercito di aziende e addetti che, non appena il Piemonte entrerà in zona bianca, potranno ricominciare a lavorare e quindi a organizzare eventi. Un mondo di professionisti altamente specializzati che lavorano sempre in tandem e sinergia per rendere unico il giorno delle nozze.

Sono, infatti, circa 30 le figure che, direttamente e indirettamente, vengono abitualmente impegnate in ogni matrimonio; si parte dai wedding planner, dalle agenzie di service, di eventi, di viaggi, di organizzazione di cerimonie, e dai produttori di bomboniere, si passa per i sarti, i parrucchieri, gli estetisti, i fioristi, gli orafi, i fotografi, gli autisti, si arriva ai cuochi, ai camerieri, e ai gestori di ristoranti e dimore e si conclude con i musicisti di ogni genere e gli organizzatori di spettacoli e di intrattenimento. Sono questi alcuni dei numeri sui matrimoni e le cerimonie in Piemonte che emergono dal dossier realizzato dall’**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese**, su dati Istat 2019-2020, analisi che fa emergere anche come **i matrimoni celebrati in Piemonte nel 2019 sono stati 12.306 mentre nel 2020 solo 7.098 con un crollo del 42,3% (-5.208)**. Come detto, tra i settori a vocazione artigiana legati al mondo delle cerimonie e matrimoni spiccano i segmenti che si occupano di benessere, come parrucchieri ed estetiste, l’alimentare tra produzione di cibi, pasticceria fresca, gelati e dolci, le attività fotografiche, il settore moda e il settore artistico; **aree che dall’esplosione della pandemia ad oggi hanno registrato cali di fatturato che viaggiano dal 20% in meno fino al 70% in meno.**

“Il settore del wedding, anche in Piemonte, ha subito pesanti effetti della crisi Covid-19 a causa dei provvedimenti introdotti per il contenimento del virus – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – inoltre le imprese operanti in questo segmento sono state ulteriormente penalizzate, seppur con intensità differenti, dal crollo di eventi, congressi, fiere e delle attività culturali e di attrazione turistica.”

“Il settore ha bisogno di lavorare e incassare, anche per disinnescare la bomba ad orologeria sociale attivata con lo sblocco dei licenziamenti – continua **Felici** – soprattutto per il settore matrimoni, infatti, questo è il periodo cruciale.”

Nel perimetro dei settori interessati dalla domanda di beni e servizi per cerimonie e wedding, dall’analisi emerge anche come tra i settori in esame, quelli a più elevata vocazione artigiana sono: **servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici (90,8%), produzione di pasticceria fresca (80,3%), gelaterie e pasticcerie (78,7%), attività fotografiche (78,3%), trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente (72,9%), fabbricazione di altri articoli, quali cesti floreali, bouquet e corone di fiori artificiali o secchi (69,2%).**

Sulla base delle rilevazioni di Confartigianato Imprese, molti dei settori rientranti nella perimetrazione del settore del wedding figurano tra quelli che nel 2020, rispetto all’anno pre-crisi (2019), hanno registrato cali di fatturato delle MPI superiori a quello medio del -25,5%: trasporto persone (-73,8%), pasticcerie (-36,7%), moda (tessile, abbigliamento, calzature, occhiali e gioielleria) (-35,9%), comunicazione: grafici e fotografi (-33,7%) e area benessere (acconciatori ed estetica) (-33,6%).

“Sono dati che descrivono un settore in caduta libera – riprende **Felici** – quelli che emergono da studi e ricerche, oltre dalla constatazione quotidiana che ciascuno può effettuare tra i propri contatti diretti.”

“Dal lungo elenco di attività che ruotano attorno al settore delle cerimonie e in particolare dei matrimoni – sottolinea **Felici** – si capisce quanto sia importante il peso economico del comparto sull’economia del territorio. Le attività in questione sono in gran parte artigiane e nello svolgimento del loro lavoro, racchiudono tutta l’attenzione, la cura e la passione necessarie a rendere indimenticabile e perfetto uno dei giorni più importanti della vita di chi si affida a questi servizi.”

L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

Beneficiari

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

Contributo in conto interessi

*70% fondi regionali, a tasso zero
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

Contributo a fondo perduto

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

www.confidare.it

CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.

Invia una richiesta al nostro servizio agevolato@confidare.it e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA

Filiali: Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

Punti Credito: Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

Unioncamere: nati-mortalità delle imprese piemontesi

Nei primi tre mesi del 2021 il sistema produttivo regionale ha evidenziato un basso numero di iscrizioni e di cessazioni. Le incertezze dello scenario economico, tra attese sull'evoluzione della pandemia e prospettive di rilancio legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno infatti rallentato anche in Piemonte sia la nascita di nuove realtà imprenditoriali che la chiusura di aziende.

In base ai **dati del Registro imprese delle Camere di commercio** emerge come, nel periodo gennaio-marzo 2021, siano **nate in Piemonte 7.915 imprese**, dato lievemente superiore rispetto al I trimestre 2020 (7.181), periodo che era stato fortemente condizionato dall'avvio della stagione pandemica (con il fermo di ogni attività per l'intero mese di marzo). Le **cessazioni** (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 8.021 contro le 10.712 del I trimestre 2020. Il saldo è risultato debolmente negativo (-106 unità). Lo stock di **imprese complessivamente registrate a fine marzo 2021** presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a **425.722 unità**.

“I dati dei primi tre mesi del 2021, riferiti a tutti i settori e a tutte le province piemontesi, ci restituiscono un tessuto imprenditoriale paralizzato, in attesa, a causa dell'emergenza sanitaria che da oltre un anno ha stravolto i ritmi produttivi. Ora più che mai, l'intervento di tutte le istituzioni deve essere ancora più incisivo. In primo luogo è necessario portare a compimento, il più velocemente possibile, la campagna vaccinale: un obiettivo per un cui le Camere di commercio piemontesi sono pronte a dare il proprio appoggio. Servono poi misure efficaci, che restituiscano fiducia al nostro sistema produttivo e consentano di innesicare un nuovo percorso di crescita” commenta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte**. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di **crescita piatto, pari al -0,02%**,

dato lievemente peggiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+0,08%), ma migliore rispetto ai dati registrati nei primi trimestri degli scorsi anni dal tessuto piemontese (-0,82% nel I trimestre 2020 e -0,71% nel I trimestre 2019). Appare, quindi, ragionevole pensare che esista una “platea nascosta” di imprese che in altre circostanze avrebbe chiuso i battenti e che non lo ha ancora fatto a causa dell'eccezionalità del periodo. La sostanziale stazionarietà evidenziata dal tessuto imprenditoriale regionale risulta il frutto di variazioni di lievi entità registrate in tutte le realtà provinciali. **Biella (-0,35%) e Asti (-0,34%)** mostrano i dati peggiori, seguite da **Cuneo (-0,22%), Alessandria (-0,17%) e Vercelli (-0,12%)**. Il **Verbanco Cusio Ossola (-0,03%)** segna un risultato analogo a quello medio regionale, mentre **Torino (+0,11%) e Novara (+0,14%)**, registrano un risultato superiore alla media regionale e debolmente positivo.

L'analisi per forma giuridica conferma il trend ormai consolidato di crescita delle **società di capitale** che, nonostante il difficile periodo congiunturale, mostrano un tasso di crescita del +0,80% e raggiungono un peso pari al 19,6% del totale delle aziende con sede legale in Piemonte. Piatto il tasso evidenziato dalle **ditte individuali (-0,05%)**, che rappresentano oltre la metà delle imprese. Le **altre forme**, che pesano solo il 2,2% del totale, subiscono un **calo dello 0,35%**. Le **società di persone** (un quinto circa del complesso delle sedi piemontesi) evidenziano il calo più significativo **(-0,64%)**

Nei primi tre mesi dell'anno nessun comparto ha evidenziato flessioni superiori al punto percentuale. In particolare, il risultato peggiore appartiene all'**agricoltura (-0,76%)**, seguita dal **turismo (-0,64%)**, comparto tradizionalmente in positivo negli ultimi anni. **L'industria** in senso stretto registra un tasso del **-0,30%** e il **commercio del -0,22%**. In controtendenza **gli altri servizi, che crescono dello 0,34%**, e **le costruzioni con un tasso del +0,35%**.

Previsioni occupazionali: anche in Piemonte riparte la domanda di lavoro

Sono circa **37.500 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per giugno 2021, 15.330 unità in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e 9.240 unità in più rispetto all'analogo periodo del 2019**, quando il mercato del lavoro non aveva ancora dovuto affrontare le problematiche causate dalla pandemia da Covid-19. Le previsioni sul recupero dell'economia nazionale e regionale e le tendenze positive in consolidamento dei mercati internazionali favoriscono, infatti, un cambio di passo nei programmi di assunzione che arrivano a superare anche i livelli pre-Covid.

Il 74,8% delle entrate riguarderà lavoratori dipendenti, il 18,6% lavoratori somministrati, il 2,0% collaboratori e il 4,5% altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel 24% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 76% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Complessivamente nel trimestre giugno-agosto 2021 le entrate stimate ammonteranno a 86.980, il 6,8% delle 1.282.840 programmate a livello nazionale.

Queste alcune delle indicazioni che emergono dal Bollettino mensile del Sistema informativo Excel-sior, realizzato da **Unioncamere e Anpal**.

Delle 37.500 entrate previste in Piemonte nel mese di giugno 2021 il 14% è costituito da laureati, il 35% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 21% e il 28%.

Anche a giugno sono i **servizi** a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con il 67,5% delle entrate (9.670 unità in più rispetto allo stesso mese del 2020 e 5.280 in più rispetto a giugno 2019). L'**industria** programma 12.170 entrate, generando circa il 32,5% della domanda totale del mese e segnando un incremento di 5.660 entrate rispetto

a giugno 2020 e 3.960 rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel dettaglio 9.420 entrate riguarderanno il comparto **manifatturiero** e 2.740 quello **edile**.

Il 19% delle entrate previste per giugno 2021 nella nostra regione sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (quota superiore alla media nazionale del 17,0%), il 32% sarà costituito da operai specializzati e conduttori di impianti, circa il 27% riguarderà professioni commerciali e dei servizi. Solo il 10% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 12% delle assunzioni del mese.

A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (43%), segue l'area commerciale e vendita (22%) e quella tecnica e di progettazione (15%), la logistica si attesta all'10%, seguita dall'area amministrativa e finanziaria con il 5%. L'area direzionale, infine, pesa il 5% delle assunzioni previste.

Permangono, infine, le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali: in 32 casi su 100 le imprese piemontesi prevedono, infatti, di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, quota analoga rispetto a quella media nazionale (31 imprese su 100).

Le professioni più difficili da reperire in regione a giugno 2021 sono Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (66 aziende su 100) e Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (62 aziende su 100). Per oltre un'impresa su due, infine, appare difficoltoso trovare anche Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione nonché Farmacisti, biologi e altri specialisti della scienza della vita.



Il Pil piemontese paga ancora il conto del Lockdown, ma è pronto a ripartire



Gian Paolo Coscia

Nel primo trimestre 2021 il Pil del Piemonte ha ancora risentito degli effetti dei provvedimenti per contenere la pandemia da Covid-19 ed è lievemente calato (-0,2%) rispetto al primo trimestre dello scorso anno, comunque meno del Pil italiano (-1,4%), ma già nei primi due mesi del secondo trimestre si sono registrati segnali di ripresa, con una crescita del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2020. L'aumento potrebbe risultare ancora maggiore quando si conoscerà l'andamento del Pil del mese di giugno.

Lo dicono i dati diffusi dal Comitato Torino Finanza della Camera di Commercio di Torino sullo stato di salute dell'economia piemontese, in anticipo sulle stime dell'Istat e riportando anche variazioni trimestrali a livello di regione grazie a un modello statistico inedito e innovativo, definito "Pil Nowcasting".

Con questo metodo è stato anche calcolato l'effetto del lockdown. Se le attività ferme fossero state attive,

in Piemonte la variazione del Pil del primo trimestre sarebbe stata positiva, con un +2,6%. Questa indicazione è utile per capire la vitalità di fondo dell'economia piemontese.

Se si confronta, poi, il Pil piemontese del primo trimestre con quelli francese, tedesco ed europeo, emerge come il risultato sia stato migliore rispetto alla media europea (-1,7%) e alla Germania (-3,1%), e inferiore rispetto alla Francia (+1,2%).

“Prosegue un andamento del Pil piemontese meno severo di quello italiano – sottolinea il **Presidente del Comitato Torino Finanza, Vladimiro Rambaldi** - per il probabile effetto della specializzazione manifatturiera, meno sensibile al lockdown delle attività turistiche e commerciali. Già l'anno scorso il Pil del Piemonte aveva fatto registrare una riduzione sensibilmente inferiore rispetto alla media italiana, -6,8%, contro -8,9%. Ma non dimentichiamo che mancano ancora 6 miliardi di Pil per recuperare la perdita del 2020 e 14 per tornare ai livelli pre crisi 2008”.

“I dati del Comitato Torino Finanza della Camera di commercio di Torino sembrano ridare fiducia al nostro tessuto economico e sociale - commenta il **presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia** -. Ma c'è ancora molta strada da fare, come istituzioni locali e nazionali, per recuperare tutto quello che il Covid-19 ci ha portato via: abbiamo una grande responsabilità nei confronti delle nostre imprese e dei cittadini. I nostri sforzi devono continuare a concentrarsi sul sostegno dei settori più colpiti da questa pandemia. Solo stando a fianco alle imprese piemontesi, potremo evitare contraccolpi all'occupazione e allo sviluppo della nostra regione”.

Esportazioni piemontesi: nei primi mesi del 2021 le vendite crescono del 6,4 %



Nel I trimestre del 2021 il valore delle esportazioni piemontesi di merci è stato pari a 11,4 miliardi di euro, il 6,4% in più rispetto al I trimestre 2020, periodo in cui iniziava a sentirsi l'effetto delle prime restrizioni dovute al diffondersi della pandemia. Nello stesso periodo, **il valore delle importazioni di merci è cresciuto del 6,7%**, attestandosi a quota **8,2 miliardi di euro**. **Il saldo della bilancia commerciale si è confermato positivo per 3,2 miliardi di euro**, in aumento rispetto ai 3,1 miliardi di euro del I trimestre 2020.

La ripresa delle vendite oltre confine in questi primi mesi del 2021, accompagnata da indicatori positivi provenienti anche da produzione industriale e ordinativi, evidenzia un graduale recupero del tessuto produttivo piemontese che va però letto alla luce del confronto con un anno, il 2020, che per tutti gli indicatori socioeconomici è stato negativo. Dal confronto delle esportazioni del I trimestre 2021 con il I trimestre 2019 (periodo pre-covid) emerge, infatti, ancora una flessione (-1,4%), sebbene di entità non elevata.

“Le nostre vendite oltre confine sono tornate a crescere e le nostre imprese stanno lavorando duramente per recuperare quanto perso durante i mesi dell'emergenza sanitaria: il nostro made in Italy e il nostro made in Piemonte non si sono lasciate scoraggiare e ora puntano sul loro 'saper fare'. Il risultato di questo primo trimestre 2021 è superiore alla dinamica nazionale e dell'intero nord ovest, ma non è purtroppo uniforme per tutti i settori merceologici e per tutte le province. Molto si deve ancora fare per raggiungere i livelli pre-covid. Come Camere di commercio del Piemonte faremo come sempre la nostra parte, supportando le imprese nel loro cammino di crescita” ha commentato **Gian Paolo Coscia, Presidente di Unioncamere Piemonte**.

Nei primi tre mesi del 2020 l'export mostra una crescita tendenziale molto sostenuta per il Centro (+9,9%), superiore alla media nazionale per il Sud (+5,1%), più contenuta per il Nord-est (+4,5%) e il Nord-ovest (+2,2%), mentre le Isole registrano un'ampia contrazione delle vendite oltre confine (-6,8%).

Il Piemonte evidenzia, quindi, una dinamica migliore rispetto alla media nazionale (+4,6%) e anche a quella ripartimentale. Confrontando, inoltre, il risultato con quello delle principali regioni esportatrici del Paese emerge come, anche in questo caso, la nostra regione superi, in termini di intensità di crescita, quanto segnato da Lombardia (+3,5%), Veneto (+4,9%) ed Emilia Romagna (+6,1%).

Nonostante la Toscana, quinta regione per export, segni una crescita dell'11,7%, **il Piemonte si conferma la quarta regione esportatrice, con una quota del 9,7% delle esportazioni complessive italiane**, incidenza analoga rispetto al 9,6% segnato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La ripresa delle vendite piemontesi oltre confine riguarda, in questi primi tre mesi del 2021, la maggior parte dei settori di specializzazione. Unica eccezione è quella della **filiere del tessile e abbigliamento**, che mostra, purtroppo, ancora un **calo di forte entità (-15,7%)**. Appare stabile il risultato segnato dalla **chimica (-0,2%)**, mentre crescono ad un ritmo inferiore a quello medio regionale la **gomma-plastica (+2,9%)** e il **comparto alimentare (+1,7%)**. La **meccanica** mette a punto un recupero delle esportazioni **dell'8%** rispetto all'analogo periodo del 2020, superata in termini di intensità di crescita dai **mezzi di trasporto (+16,7%)** e dal **settore dei metalli e dei prodotti in metallo (+19,1%)**.

All'interno del comparto dei mezzi di trasporto (primo per quota sull'export regionale), va evidenziata la crescita dell'export di autoveicoli (+55,0%) e della componentistica autoveicolare (+9,5%), ancora in calo il settore aerospaziale (-45,5%). Nel periodo gennaio-marzo 2020 il bacino dell'Ue 27 ha attratto

il 57,8% dell'export regionale, mentre il 42,2% si è diretto verso mercati extra-Ue 27. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute dell'8,7% rispetto allo stesso trimestre del 2020. I più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello francese e quello tedesco, con quote rispettivamente pari a 14,8% e 14,0%. La ripresa delle esportazioni piemontesi verso questi due mercati è risultata particolarmente intensa nel I trimestre 2021 e si è concretizzata in una **crescita dell'11,1% verso la Francia e del 7,5% verso la Germania**.

Superiore alla media totale anche la variazione delle esportazioni dirette in Spagna (+7,4%), nei Paesi Bassi (+12,6%) e in Austria (+7,7%).

Le esportazioni verso i **Paesi extra-Ue 27**, a causa della **flessione delle vendite sul mercato britannico (-11,5%)**, hanno registrato un incremento più modesto (+3,3%) rispetto a quello evidenziato per l'area comunitaria.

Alla crescita del **2,9% delle vendite verso gli USA** segue quella del **2,2% registrata verso la Svizzera**. Molto intensa la ripresa delle vendite in **Cina (+35,0%)** e in **Brasile (+44,9%)**, ancora negativo il dato della **Corea del Sud (-4,1%)**.

A livello territoriale quasi tutte le province evidenziano dinamiche positive, eccetto **Biella (-19,6%)** - penalizzata dalla specializzazione tessile - e **Novara (-2,7%)**. Le realtà che mostrano la crescita più elevata sono **Asti (+12,9%)** e **Torino (+11,9%)**.

Al via la campagna di vaccinazione per le imprese artigiane gestita da SAN.ARTI.

Parte anche per i lavoratori dell'artigianato la **campagna di vaccinazioni nei luoghi di lavoro** promossa dalle organizzazioni imprenditoriali – Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, C.l.a.a.i. – e dai sindacati confederali dei lavoratori – Cgil, Cisl e Uil – in applicazione del Protocollo nazionale sottoscritto lo scorso 6 aprile da Governo e Parti sociali per adottare misure di contenimento alla diffusione del COVID-19 attraverso la vaccinazione in azienda.

Le Parti sociali hanno affidato a **SAN.ARTI.** – il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori dell'artigianato da loro promosso – la gestione del **Piano vaccinale COVID-19** per accelerare la vaccinazione degli iscritti e contribuire così alla realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale a supporto e in sinergia con le Istituzioni e gli altri attori coinvolti. Il Piano vaccinale Covid-19, realizzato in collaborazione con UniSalute, consente ai **dipendenti delle imprese artigiane** che versano a SAN.ARTI., ai loro

titolari e ai volontari iscritti di ricevere la somministrazione del vaccino COVID-19 nei 200 punti convenzionati, in connessione con il Servizio Sanitario Nazionale, **senza dover sostenere alcun costo.**

L'adesione avviene tramite una **piattaforma** dedicata che garantisce il trattamento delle informazioni personali nel pieno rispetto della normativa in materia, richiesta dal Garante per la protezione dei dati personali.

L'avvio del Piano testimonia l'impegno concreto delle Parti sociali dell'artigianato per consentire a tutti i lavoratori, che operano anche nelle imprese di più piccola dimensione, di poter riprendere l'attività in sicurezza, grazie all'intervento degli strumenti bilaterali che anche in questo momento dimostrano di saper costruire soluzioni tempestive ed efficaci a vantaggio dei lavoratori.

SAN.ARTI.
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

COVID-19

PIANO VACCINALE
per l'artigianato

SAN.ARTI. mette a disposizione un Piano vaccinale COVID-19
per accelerare la vaccinazione della popolazione
contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano vaccinale nazionale
e sostenere la ripartenza in sicurezza dell'intero sistema economico

Il 67,2% delle attività produttive del Piemonte ha puntato sulle nuove tecnologie per contrastare la pandemia

Nell'anno appena concluso, circa **7 imprese piemontesi su 10** hanno investito nel **miglioramento e nella trasformazione digitale** per contrastare gli effetti della pandemia. **Nel 2019, infatti, le attività produttive piemontesi che avevano puntato sulle nuove tecnologie erano state il 56,2 mentre nel 2020, con un balzo in avanti del 11%, sono state il 67,2%, risultato che consente al Piemonte di posizionarsi al quarto posto nella classifica delle regioni.** Infatti, l'utilizzo delle nuove tecnologie limita le differenze tra piccole e medio-grandi aziende, contribuisce a sostenere la governance delle imprese manifatturiere a conduzione familiare, agevola il recupero delle aziende dei servizi, più tartassate dal Covid. I dati arrivano dal dossier dell'**Ufficio Studi di Confartigianato che ha analizzato e rielaborato i dati ISTAT sulla trasformazione digitale delle imprese** tra il 2019 e il 2020. Dall'analisi di **Confartigianato** emerge come la crisi sanitaria nella nostra **regione** abbia portato a un intenso utilizzo delle tecnologie digitali, soprattutto tra le MPI. Tra queste in primis si è potuta osservare una significativa **diversificazione dei canali di vendita e l'intensificazione dell'uso della strumentazione digitale.** In relazione alla comunicazione interna all'impresa, l'**utilizzo di applicazioni di messaggistica e di video-conferenza è addirittura triplicato: dal 10,6% di micro e piccole imprese nella fase pre-Covid si è arrivati al 30,7%.** Si è fortemente intensificata anche la **comunicazione con la clientela attraverso i social media:** già presente nel 21,9% delle micro e piccole imprese (3-49 addetti), è stata introdotta, migliorata o ne è prevista l'implementazione il prossimo anno da un ulteriore 17%, portando al 38,9% la quota di MPI attive su questo canale. I servizi digitali, come **newsletter, tutorial, webinar, corsi,** che erano forniti dal 7,7% delle imprese, registrano un rafforzamento, con l'introduzione da parte del 13,2% di micro piccole imprese e resi disponibili dopo l'emergenza dal 20,9% delle MPI. Significativo ampliamento anche degli investimenti tecnologici finalizzati a migliorare la **qualità e l'efficacia del sito web** - quali SEO, utilizzo di web analytics, paid search, ecc. - che erano presenti prima dell'emergenza nel 10,7% delle micro-piccole imprese, sono divenuti pratica comune per un altro 12,4%, portando al 23,1% la quota di micro e piccole imprese attivate.

L'intensificazione del **lavoro a distanza** ha generato anche una domanda di relative infrastrutture: i **server cloud e le postazioni di lavoro virtuali**, già disponibili nel 9,5% delle MPI, dopo l'emergenza riguardano il 26,0% (+16,5 punti), mentre le **apparecchiature informatiche fornite ai dipendenti**, azione intrapresa dal 10,0% delle MPI prima dell'emergenza, sono state oggetto di investimento per un ulteriore 17,3%, portando la quota al 27,3%. Anche per le **applicazioni software più specialistiche** per la gestione condivisa di progetti, utilizzate in precedenza da una quota limitata (5,7%) di MPI, risulta triplicata la loro diffusione, che arriva al 18,2% (+12,5 punti percentuali). Per le imprese più piccole l'**adozione dello smart working** è stato un fattore essenziale per incentivare l'acquisizione di tecnologie di comunicazione digitali: le micro imprese (3-9 addetti) orientate allo smart working, che prima della crisi avevano adottato tecnologie di comunicazione digitale nel 28,7% dei casi, hanno raggiunto il 76% a seguito degli investimenti indotti dall'emergenza. E' anche raddoppiata la quota di imprese attive nell'**e-commerce** ed è salita quella relativa alle vendite tramite comunicazioni dirette. Le vendite il proprio sito web, già presente nel 9% delle MPI prima dell'emergenza, sono utilizzate dal 17,2% delle MPI (+8,2 punti percentuali tra miglioramenti e nuova introduzione entro il prossimo anno). Prossima al raddoppio anche la quota di MPI attive nella **vendita mediante comunicazioni dirette** (es. e-mail, moduli online, Facebook, Instagram, ecc.) che salgono dal 15,6% pre emergenza, al 27,8% (+12,2 punti, sempre includendo le unità che hanno adottato miglioramenti, hanno introdotto lo strumento o lo implementano nei processi aziendali il prossimo anno). La straordinaria intensificazione delle vendite tramite la Rete traina la distribuzione delle imprese che gestiscono **vendite on line con consegne in proprio**, quota che passa dal 5,5% pre emergenza ad un 14,2% (+8,6 punti). In ogni caso, però, c'è ancora molta strada da fare: solo il 26% delle imprese italiane è a conoscenza del Piano Impresa 4.0 e, tra queste, il 9%, pur conoscendolo, comunque non investe. Per il resto, vale a dire per i due terzi della manifattura italiana, gli strumenti messi in campo e le grandi opportunità offerte dalle tecnologie non sono (ancora) all'ordine del giorno.

“Quali scenari possibili per l’artigianato di domani” il webinar di Confartigianato Imprese Piemonte



Prof. Dipak Raj Pant

All’interno del ciclo di incontri “Crescere da Artigiani. Parliamone”, promosso da Confartigianato Imprese Piemonte per il 2021, è stato organizzato il primo webinar info-formativo dal titolo “Quali scenari possibili per l’Artigianato di domani”, che si è svolto lo scorso 5 giugno.

“Occorre dare nuove prospettive agli artigiani attraverso una visione distonica ma completa sui possibili scenari futuri”. Questo l’incipit di **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** nella veste di moderatore del webinar, per introdurre la lunga e articolata relazione dell’antropologo ed economista **Prof. Dipak Raj Pant**, che ha sottolineato come le previsioni possono essere scientifiche ma i cambiamenti rapidi generano una profonda incertezza. A rendere ancor più vacillante l’approccio previsionale sono le circostanze nuove ed eccezionali come quelle che stiamo vivendo con l’attuale emergenza sanitaria. “Quella che farò-ha precisato il Professore sarà più un’esplorazione basata sui fatti, dati, ecc.”

Dopo aver affrontato, in modo puntuale, temi di largo respiro come gli scenari emergenti tra la pandemia e la sostenibilità, la progettazione di un nuovo modello

di sviluppo economico locale, la riqualificazione del capitale umano e la valorizzazione della “terra del

cuore”, intesa come il campo base della comunità, il terreno dell’identità culturale e la cornice delle relazioni umane durature, **Dipak Raj Pant** tesse un accorato elogio alla cultura che “crea la prospettiva per elaborare ed interpretare le informazioni ricevute”. Cultura intesa non come somma di nozioni ma come modalità di approccio, una visione d’insieme comune: “occorre connettere tutti i tasselli, essere spronati da una curiosità continua e avere apertura mentale. La cultura aiuta a fare un salto di qualità in tutto, non solo attraverso un prodotto o l’erogazione di un servizio ma attraverso una visione, l’organizzazione, strategie e gestione.”

E incalza: “È possibile acculturarsi anche per coloro che fanno mestieri pratici. È possibile attivare un processo di allargamento del proprio campo visivo e del proprio raggio di conoscenza senza perdere le proprie radici”. Da qui la proposta di un attivismo civico (non politico) percorrendo la strada della cultura, del commercio locale e della collaborazione. Soltanto facendo rete, unendo tutti i tasselli, mettendo a fattor comune le diverse esperienze imprenditoriali e con il supporto degli enti locali si può arrivare ad un Nuovo Rinascimento.

Sulla stessa lunghezza d’onda il **Presidente Giorgio Felici**, che ha rimarcato l’importanza del valore etico e culturale dell’artigianato.

Ma, quale è stata la lezione che la popolazione

mondiale, i lavoratori, gli artigiani hanno dovuto imparare da questa crisi sanitaria, sociale, economica e finanziaria? L'etimo del termine crisi rimanda al significato di scelta: qual è, dunque, il percorso che ci accingiamo ad intraprendere?

L'evento ha avuto anche l'intento di trasmettere agli artigiani, stimoli e motivi di riflessione sulla situazione pandemica ed economica attuale e sui possibili scenari futuri, anche con contributi rivolti alla crescita professionale e all'arricchimento imprenditoriale.

E a proposito di futuro, **Pant** riflette: “la più importante lezione da imparare da questa crisi di pandemia riguarda la necessità di indirizzare sia le politiche pubbliche sia il disegno civico (uso del territorio, infrastrutture, piani di sviluppo) verso la riduzione della vulnerabilità dei cittadini, affinché possano intraprendere le loro attività e creare valore per la società. E a livello di cittadini, lavoratori ed imprenditori, è necessario una riflessione sulle priorità valoriali e sui modi di vivere e operare”.

Anche **Marco Granelli, Presidente di Confartigianato Imprese** ha rilanciato il concetto dell'ottica rinascimentale: “nella fase Covid abbiamo riscoperto nuovi ruoli importanti e abbiamo riscoperto il ruolo vitale dell'associazione come medium politico,



Marco Granelli

sociale e culturale.”

E aggiunge: “abbiamo cercato di affrontare i temi del fisco, della burocrazia, abbiamo cercato di fornire interpretazioni corrette a tutti i DPCM emanati all'ultimo momento, attraverso la bilateralità e gli ammortizzatori sociali abbiamo ricevuto risorse importanti da destinare agli artigiani in questi mesi di lockdown... Insomma abbiamo fatto sentire e valere il nostro ruolo di rappresentanza a tutto tondo”.

Tra le domande, c'è chi ha sollecitato una risposta al Governatore della Banca d'Italia, che ha sostenuto che il numero elevato di micro imprese italiane sarebbe la causa principale della fragilità del sistema produttivo.



Giorgio Felici e Carlo Napoli

“L'Italia è il secondo Paese manifatturiero dopo la Germania-risponde **Granelli**-il 98% delle imprese ha meno di 20 dipendenti. Noi siamo quelli che tengono aperto il Paese, la comunità. Il modello funziona: mettiamo in campo più lavori, più competenze, tramandiamo cultura e valore aggiunto, è il contesto che deve essere cambiato”. “Mettiamo in campo il valore artigiano-conclude **Granelli**-ma occorre cogliere le sfide del futuro per il post pandemia ad esempio attraverso la formazione”.

E sulla formazione è voluto anche intervenire **Pant**, che ne ha sottolineato l'importanza da un punto di vista tecnico-giuridico, strumentale e come pensiero strategico supportato da riflessioni profonde.

È toccato a **Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte**, concludere il momento info-formativo del webinar, ripercorrendo sinteticamente i punti salienti tracciati nell'intervento da **Dipak Raj Pant** e rimarcando il ruolo di rappresentanza di Confartigianato.

Al via il Torino Jazz Festival Piemonte

Al via il 30 giugno la terza edizione del Torino Jazz Festival Piemonte, 13 concerti in 13 comuni della regione con artisti nazionali e internazionali, che vanno a comporre una ricca line up diffusa sul territorio grazie alla collaborazione con i jazz club e le amministrazioni comunali. Un'occasione per scoprire i teatri di tradizione di Alba, Asti e Valenza e preziosi edifici storici diffusi sul territorio regionale, oltre a tanti spazi non usualmente adibiti all'ascolto della musica. La manifestazione - che prosegue sino a ottobre inoltrato - nasce dalla collaborazione tra

Fondazione Piemonte dal Vivo e la Città di Torino con il Torino Jazz Festival ed è realizzata con il supporto della Fondazione per la Cultura Torino, il Main Partner Reale Mutua e gli **Sponsor Ancos e Confartigianato Imprese Piemonte**.

TJF
TORINO
JAZZ
FESTIVAL

19_27
GIU
2021

New
Classic
Jazz

Info e biglietteria
torinojazzfestival.it

Follow us on

f i t y

LA PRODOTTORE
CITTÀ DI TORINO

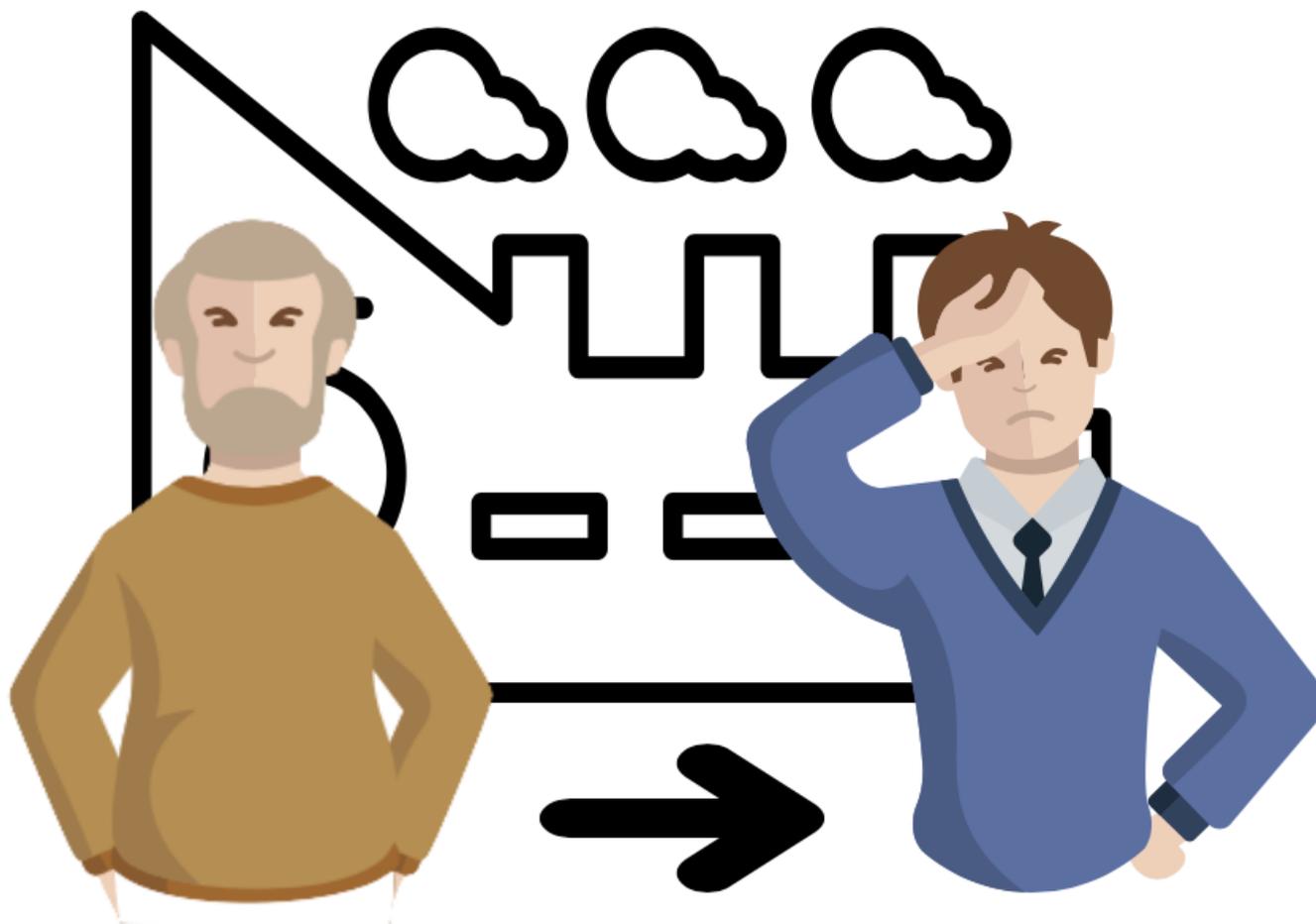
REALIZZATO DA
Fondazione Piemonte

MAIN PARTNER
INTESA | SANPAOLO | iren

CONTRA PARTNER
Fondazione CRT | ANCOs | Rai Cultura | Rai 5 | Rai Radio 3 | LA STAMPA

CHARITY PARTNER
FONDAZIONE REALE MUTUA

Covid 19 e passaggio generazionale



In Piemonte il valore dell'artigianato si trasmette di padre in figlio ma il passaggio del testimone tra il titolare dell'impresa e i figli, o i dipendenti, non è sempre facile e indolore, soprattutto in un momento di difficoltà dovuta alla crisi sanitaria ed economica che sta mettendo in ginocchio buona parte delle imprese artigiane. Un fenomeno, quello del passaggio generazionale, che oggi potrebbe segnare una battuta d'arresto per le difficoltà emotive, burocratiche ed economiche in cui versano le imprese artigiane. Negli 11 anni, sommando la quota di imprese che hanno realizzato il passaggio generazionale tra 2013 e 2018, quella delle imprese che lo hanno terminato nel 2019 e delle imprese che lo ritengono possibile entro il 2023, è un fenomeno che interessa in Italia una impresa su 5 (20,5%).

Il Piemonte con il 21,6% registra un'incidenza superiore alla media nazionale. Secondo il dossier elaborato l'Ufficio Studi di Confartigianato su dati Istat 2019, in Piemonte sono ben **18.292 le imprese a conduzione familiare** (con più di 3 addetti) interessate da un **passaggio generazionale tra 2013 e 2023, il 31,3% delle imprese familiari totali nella regione (58.507.)** "Questo ideale processo virtuoso del passaggio di staffetta e di competenze di generazione in generazione o di proprietario verso il proprio dipendente - commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** - oggi rischia di subire una battuta d'arresto. Se pensiamo all'estrema fragilità del tessuto imprenditoriale artigiano, alla crisi di liquidità, al fatturato in discesa, alle chiusure forzate dell'ultimo anno, è molto probabile che gli imprenditori vicini alla pensione chiudano

anticipatamente la propria impresa o che peggio, siano costretti a licenziare i dipendenti appena si potrà fare, senza una pianificazione a breve o lungo termine relativa ad un passaggio di staffetta generazionale”. “Fase delicata nella vita di un’impresa, il passaggio generazionale è caratterizzato soprattutto da trasmissione di competenze, capitale umano e know how, valori fondamentali nel settore artigiano e della microimpresa – riprende **De Santis** – e potrebbe essere accompagnato da nuove opportunità di crescita per la struttura imprenditoriale, date dall’ingresso di risorse giovani, in molti casi più propense all’utilizzo delle nuove tecnologie e dell’innovazione”. **Secondo un sondaggio di Confartigianato Torino condotto su un campione di associati relativo all’età anagrafica degli imprenditori, emerge che la maggior parte del campione (44,5%) ha oltre i 60 anni; il 36,1% ha tra i 50 e i 60 anni, mentre il 19,4% ha tra i 40 e i 50 anni.** In Italia sono ben 227mila le microimprese interessate dal fenomeno su un totale di più di 777mila aziende controllate da persone fisiche o a conduzione familiare.

I fattori di ostacolo al passaggio generazionale in Piemonte.

Il passaggio generazionale appare un cambiamento delicato, con il 51,3% delle imprese controllate da persone fisiche o da famiglie, che segnalano la presenza di fattori di ostacolo, tra i quali prevalgono le difficoltà burocratiche, legislative e/o fiscali (17,3%), le difficoltà nel trasferire competenze e/o contatti con clienti e fornitori (12,4%) e difficoltà economiche e/o finanziarie (14,4%); più contenuti i conflitti familiari (3,8%) mentre l’assenza di eredi o successori interessati e/o qualificati si rileva nel 19,5% dei casi.

Le conseguenze del passaggio generazionale in Piemonte.

Tra le imprese che hanno affrontato un passaggio generazionale nei 7 anni tra 2013 e 2019 è netta la continuità imprenditoriale in termini di proprietà: il 91,4% dei passaggi vede il mantenimento e rafforzamento del controllo della famiglia proprietaria o controllante mentre il restante 5,5% registra una riduzione del controllo della famiglia o addirittura la perdita (3,1%)

“Questi numeri – continua De Santis – evidenziano sempre più la necessità, da parte delle istituzioni, di porre in essere azioni di accompagnamento ed assistenza, per non correre il rischio di disperdere un grande patrimonio di professionalità e di valore sociale

in quanto la presenza delle botteghe di prossimità aiutano nell’azione di presidio della legalità. E’ fondamentale aiutare le giovani generazione o i dipendenti stessi a subentrare nell’impresa esistente, facilitandone l’ingresso attraverso sgravi fiscali e azioni mirate. Serve un patto di continuità aziendale”.

“Senza dubbio – conclude **De Santis** - ritengo che sia importante farsi aiutare, nell’iter della continuità d’impresa, da un occhio esterno capace di guardare al processo successorio per trovare un sano punto d’incontro fra le esigenze della old e young generation di imprenditori che prenderanno il timone dell’azienda, seguendo un patto di continuità aziendale”.

Inaugurato il primo Hub vaccinale di Confartigianato Imprese Cuneo

«Aprire il primo Hub vaccinale di Confartigianato in provincia di Cuneo è un risultato importante che va a sottolineare la capacità della nostra Associazione di fare squadra e di centrare tempestivamente gli obiettivi prefissati per uscire dall'emergenza sanitaria. Un grazie particolare va dunque alla nostra struttura, coordinata dal direttore Meineri, a Medart (Società di Medicina del Lavoro collegata a Confartigianato Cuneo) che ci ha supportati dal punto di vista tecnico, alle Istituzioni, all'ASL Cn1. Si tratta di un primo passo strategico a favore delle imprese e della loro sicurezza sul lavoro, al quale ne seguiranno a breve altri, affinché si possa nel più breve tempo possibile porre un freno definitivo alla diffusione del Covid».

Questo in sintesi, l'intervento di **Luca Crosetto presidente di Confartigianato Imprese Cuneo** durante la conferenza stampa di apertura del nuovo Hub vaccinale inaugurato il 3 giugno scorso nella sede provinciale dell'Associazione. Erano presenti: **Luigi Genesio Icardi** assessore regionale alla Sanità, **Federico Borgna** sindaco di Cuneo e presidente della Provincia, **Paolo Demarchi** consigliere regionale, **Giorgio Felici** vice presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e presidente di Confartigianato Piemonte, **Luca Serale** assessore comunale alle Attività Produttive, **Salvo Brugaletta** direttore generale uscente ASL CN1, accompagnato dal suo successore **Giuseppe Guerra**, attualmente commissario straordinario per l'emergenza Covid. Nel corso dell'incontro, moderato dal direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo **Joseph Meineri**, sono emersi alcuni dati significativi che

vanno a sottolineare la “potenza di fuoco” delle vaccinazioni impostata nelle ultime settimane sul territorio cuneese.

«La campagna vaccinale – ha evidenziato l'assessore regionale **Icardi** - sta andando molto bene grazie alla collaborazione di tutti. Nella Granda siamo quasi al 50% di somministrazione della prima dose e i dati sui contagi e ricoveri sono in netto calo. Anche la mortalità sta diminuendo drasticamente. Speriamo che la quarta ondata, se ci sarà, sia meno incisiva».

All'insegna di un cauto ottimismo anche la dichiarazione del direttore generale Asl Cn1 **Brugaletta**. «La Regione ha messo in piedi una vera e propria macchina da guerra: ci siamo proposti di arrivare all'indennità di gregge entro agosto, ma è possibile che potremmo anticipare i tempi»

«Il nostro primo invito alla campagna vaccinale – ha aggiunto il direttore **Meineri** - ha avuto oltre 3.500 adesioni. Oggi la risposta delle aziende è intorno alle mille unità, ma prevediamo a breve un significativo incremento. Le nostre vaccinazioni saranno quotidiane, naturalmente e si protrarranno fino alla pausa di metà agosto».

I locali per la somministrazione dei vaccini sono collocati nell'ala del palazzo di Confartigianato che si affaccia sul corso IV Novembre. Potranno vaccinarsi tutti gli associati, titolari e dipendenti, e i loro familiari, previa iscrizione.



Confartigianato Cuneo e MIAC insieme per sostenere lo sviluppo di imprese e territorio

Puntare su uno sviluppo integrato del territorio che coinvolga ambiente, imprese e comunità guardando ad un futuro sostenibile e competitivo sul mercato globale. Questo, in sintesi, il progetto condiviso da Confartigianato Imprese Cuneo e Mercato Ingresso Agroalimentare Cuneo, contenuto in un protocollo d'intesa a firma dei presidenti, dell'Associazione **Luca Crosetto** e della realtà consortile **Marcello Cavallo**.

Nell'accordo, entrambi i soggetti mettono a disposizione il loro nutrito know-how nell'elaborazione di nuove progettualità che possano agevolare lo sviluppo economico e sociale della terra cuneese, attraverso tre asset principali: innovazione, internazionalizzazione e formazione.

Da un lato Confartigianato Imprese Cuneo, che con le sue 9000 aziende associate rappresenta una realtà economica di particolare spessore e ben radicata sul territorio, in grado di intercettare i bisogni della PMI in termini di innovazione tecnologica e gestionale. Dall'altro c'è MIAC insieme ad Agrifood, uno dei sette Poli di innovazione del Piemonte, di cui il Mercato Ingresso Alimentare è ente gestore. Una realtà oggi in grado di avviare moderne attività di ricerca oltre a diffondere, trasferire e valorizzare nel settore agroalimentare conoscenze e tecniche innovative in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Università.

Il risultato, una sinergia composita e altamente qualificata che, con il supporto dei Fondi Europei 2021/2027, potrebbe diventare una leva strategica per

un vero e proprio rilancio dell'economia territoriale nell'ottica del rinnovamento, generando una positiva ricaduta anche su ambiente e vita sociale.

«Stiamo vivendo un momento epocale – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo **Luca Crosetto** – nel quale l'economia, come in passato è avvenuto dopo i gravi eventi bellici, ha urgente bisogno di rinnovarsi e ripartire. Le nostre imprese, vere e proprie fucine di alta qualità, devono al più presto colmare quel gap innovativo che permetta loro di posizionarsi sui mercati nazionali ed internazionali con maggiore forza competitiva. Attraverso questa collaborazione, Confartigianato Cuneo conferma il suo impegno nell'accompagnare le aziende associate verso una nuova visione imprenditoriale, più innovativa e pronta ad affrontare le sfide future».

«Il tessuto imprenditoriale cuneese – sottolinea il presidente del MIAC **Marcello Cavallo** – per acquisire maggiore capacità competitiva ha necessità di avviare un rapido processo di ammodernamento dei suoi sistemi operativi e gestionali. MIAC, tramite il Polo Agrifood, è al servizio delle imprese e punta in particolare alla loro innovazione mettendo in rete mondo produttivo e realtà operative nei campi della ricerca e della formazione. Con questo accordo si va a dare concretezza in modo efficace al legame tra l'innovazione e la produttività eccellente della terra cuneese».



Luca Crosetto e Marcello Cavallo

Sono riprese in presenza le “Passeggiate Gourmet” di Confartigianato Imprese Cuneo



Dopo lo stop a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, sono riprese con regolarità nelle vallate cuneesi le “Passeggiate Gourmet”, l'iniziativa lanciata da **Confartigianato Imprese Cuneo** con la collaborazione di **Cuneotrekking**, il principale portale dedicato alle escursioni nelle Alpi cuneesi, nell'ambito del suo progetto triennale dei Creatori di Eccellenza.

Domenica 23 maggio si è svolto il “Percorso delle Cappelle di Cigliè”: un panoramichissimo itinerario da fare nelle terse giornate invernali, così che lo sguardo possa abbracciare lo straordinario arco alpino innevato che dalle Alpi Liguri si estende fino al Weissmies, quattromila Svizzero che dista quasi duecento chilometri in linea d'aria. Un percorso perfetto per le famiglie che percorre stradine poco trafficate e tocca sei chiesette sulle colline della Langa monregalese.

Poi sabato 29 giugno è stata la volta della “Camminata al Lago Biecai” in Valle Ellero. Il lago Biecai è un lago effimero, le cui acque con l'arrivo dell'estate defluiscono completamente negli anfratti sotterranei della dolina carsica in cui è situato. Il momento migliore per visitarlo è inizio giugno, quando, dopo la scomparsa nelle nevi, è nel

massimo splendore. Un bellissimo percorso tra ampi valloni e pascoli ai piedi della cima delle Saline, che da questa prospettiva ricorda l'iconico El Capitan nel Parco nazionale di Yosemite.

Come consuetudine, ad ogni partecipante delle passeggiate è stato consegnato un simpatico zainetto tecnico brandizzato “Creatori di Eccellenza”, contenente due prodotti di alta qualità del territorio: un panino gourmet, preparato appositamente dagli chef aderenti al circuito dei “Creatori di Eccellenza”, promotore della qualità artigianale di pane, salumi, formaggi, prodotti sottovetro, a cui si accompagna una delle tante varietà di birra artigianale prodotta localmente. “Passeggiate Gourmet” – spiega **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – è un'iniziativa promozionale strategica a sostegno del valore artigiano e del suo ruolo fondamentale nella promozione del territorio. L'abilità dei nostri artigiani, declinata nei vari ambiti economici, risulta un trait d'union essenziale per la creazione di allettanti pacchetti turistici. Dopo il cibo di qualità e i dolci d'autore, con gli itinerari di prossimità abbiniamo alla indiscutibile capacità artigianale le bellezze naturalistiche e storiche della nostra terra, un mix piacevolmente salutare in grado di accontentare turisti e famiglie».

Confartigianato Piemonte Orientale in presenza l'assemblea 2021

Una assemblea in presenza, per ritornare a una normalità tanto attesa in questi mesi. L'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte orientale si è infatti svolta nella sede dell'associazione a Novara, lo scorso 18 giugno, alla presenza di dirigenti e imprenditori, e ha sancito il bilancio di un anno difficile e complesso, ma positivo perché non è mancato l'impegno dell'associazione e la vicinanza delle imprese.

“La pandemia che ha sconvolto le nostre vite ha messo alla prova anche la tenuta e l'efficienza del Sistema della rappresentanza, anche il nostro di Confartigianato chiamato ad un impegno senza precedenti. Devo però riconoscere che sotto il profilo dell'autorevolezza e del riconoscimento del ruolo la nostra Associazione si è rafforzata e distinta nel territorio” ha detto in apertura il **direttore Amleto Impaloni** “Facciamone tesoro, l'emergenza non è ancora finita, e quello che saremo nel prossimo futuro non è certo ciò che eravamo; per continuare con determinazione e orgoglio a rappresentare le nostre imprese dovremo presentarci nel mercato dei servizi alle imprese con una struttura agile, capace di coniugare le innovazioni tecnologiche digitali con i valori del contatto umano che possono fare la differenza e che ci possono distinguere dai nostri competitori”.

“Abbiamo il preciso compito di accompagnare le imprese e gli imprenditori nel loro percorso di sviluppo con servizi sempre più all'avanguardia e con iniziative mirate a difendere e promuovere il ‘valore artigiano’ nel sistema economico e sociale del Paese” ha proseguito il direttore “Continuiamo a lavorare per il rilancio dell'economia, per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni, pronti come sempre a fare la

nostra parte con senso di responsabilità e coscienza civica. Siamo più che mai orgogliosi di rappresentare l'elemento di forza e di tenuta dell'Italia” ha concluso **Impaloni**.

Pandemia, lockdown e ripartenza sono stati al centro della relazione del **presidente Michele Giovanardi** che citando Mauro Magatti ha ricordato come “Abbiamo tantissimo da fare: solo stacciamo gli occhi dalla paura che ci attanaglia e torniamo a pensare al futuro. Smettiamola di pensare che la ripresa passi semplicemente dall'aumento dei consumi. Il nostro avvenire passa, piuttosto, dalla capacità di immaginare un mondo nuovo. E di costruirlo un po' alla volta. Esattamente come hanno fatto tutte le generazioni prima di noi”.

Non solo, **Giovanardi** ha invitato a guardare al Piano nazionale di ripresa e resilienza con fiducia ma anche – soprattutto – con attenzione, affinché una vera occasione storica per il paese, le persone e le imprese, non sia vanificata; affinché in questo momento straordinario che stiamo vivendo - con la voglia di ripresa, di normalità, con le vaccinazioni che si stanno svolgendo, con la voglia delle imprese di fare e agire – non sia vanificata da un sistema che torna a vedere le piccole imprese come un ostacolo allo sviluppo, da una burocrazia farraginosa e autoreferenziale, da un fisco iniquo ...

“Qui, lasciatemelo dire, si gioca il nostro futuro come paese, come persone – ha esortato **Giovanardi** - In questo, concretamente, sta il mettere la persona, la famiglia, al centro. Abbiamo davanti una occasione straordinaria, da non vanificare”.



Vaccini Covid 19: hub aziendale Confartigianato Imprese Piemonte Orientale



Amleto Impaloni , Michele Giovanardi, Federico Barbero di Habilidadita

Una cinquantina i vaccinati all'Hub vaccinale aziendale allestito da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale alla sala Borsa di Novara, in collaborazione con "Habilidadita" e suoi operatori per la inoculazione. Gli oneri erano coperti dal fondo San. Arti. per gli iscritti e dalle aziende stesse per coloro che non erano iscritti.

"Abbiamo apprezzato tutti l'impegno della Camera di commercio e del Comune di Novara per garantire la possibilità di somministrare al più presto il farmaco a imprenditori, dipendenti e famigliari - commenta **Amleto Impaloni**, direttore di Confartigianato presente con il presidente **Michele Giovanardi** -. Il vaccino è l'unico mezzo per scongiurare nuovi

lockdown". "Collaboriamo con l'Asl assicurando due linee vaccinali nella nostra clinica "I cedri" - commenta **Federico Barbero**, responsabile della struttura di Fara per "Habilidadita" -, siamo sempre a disposizione per contribuire alla campagna vaccinale".

Tra i vaccinati anche una coppia di futuri sposi: Federica Mazzon e Roberto Benedetti, imprenditore lo sposo, dipendente di azienda artigiana la sposa.

Quando il welfare dà Lavoro agli artigiani

“Spazio alla Comunità”: sviluppata attività per 360mila euro. La mediazione associativa Impiantisti, artigiani edili, falegnami e quant’altro: per loro un po’ di lavoro grazie ad un bando innovativo lanciato dalla Fondazione Crb che ha unito progetti di welfare all’occupazione. Con l’obiettivo di aiutare il rilancio del territorio sostenendo le imprese artigiane. Il bando si chiama “Spazio alla comunità” ed è stato chiuso dalla Crb che l’aveva avviato in collaborazione con Banca Simetica ad inizio anno. Ha ricevuto 40 richieste dai diversi enti che operano sul territorio a favore della comunità biellese. Il bando nasce come risposta ad una emergenza, ma vuole essere un primo passo per disegnare nuovi percorsi di sviluppo locale che rilancino un territorio e le sue vocazioni ricomponendo la dimensione della produzione artigianale con quella comunitaria. La stretta connessione tra la “comunità operosa” e la “comunità della cura” non è infatti solo un antidoto alla crisi, ma la ragione fondante della competitività di un territorio come quello biellese dove la scala ridotta di dimensioni permette di sperimentare rapidamente processi che generano innovazione reale. Il bando si inserisce in questo disegno strategico e nella programmazione pluriennale della Crb che

ha fra gli altri obiettivi anche la riqualificazione e rigenerazione degli spazi comunitari, attivando scambi di relazioni che aumentino la sostenibilità, l’inclusione, la condivisione di conoscenza, il coinvolgimento dei giovani e l’attivazione di nuovi servizi di welfare e inserimenti lavorativi. «Si tratta di un progetto davvero importante per il mondo dell’artigianato sul quale pesano questi mesi di incertezza e per il quale potrà costituire uno stimolo – commentano **Confartigianato Biella** e Cna Biella e -: noi contribuiamo fornendo agli enti del terzo settore che verranno finanziati un elenco di imprese artigianali in regime forfettario operanti sul territorio e iscritte al Registro imprese e all’Albo artigiani della Camera di commercio di Biella da attivare per gli interventi». Le imprese interessate sono quelle che operano nei seguenti comparti: Costruzioni edili decoratori installatori elettrici, installatori e manutentori termoidraulici, ascensoristi serramentisti, falegnami, vetrerie; comparto servizi alla comunità: autoriparatori, carrozzieri, gommisti (da distribuire nei servizi alle imprese) artigianato artistico tinto lavanderie imprese di pulizia.





al sicuro
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA
Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA
Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

• ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it@generali.com

• ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

• BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

• CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

• IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 PineroLO (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

• ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

• AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatovda.it

• ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

• BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

• CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

• PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

• TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatorino.it

Daniela Biolatto nuova Presidente delle imprenditrici di Confartigianato



L'Assemblea di **Donne Impresa Confartigianato** ha eletto **Daniela Biolatto** alla **Presidenza** del Movimento che rappresenta quasi **85.000 donne alla guida di imprese artigiane e micro e piccole imprese**. La Presidente Biolatto guiderà Donne Impresa per i prossimi 4 anni e sarà affiancata dalle Vicepresidenti **Elena Ghezzi**, Presidente di Donne Impresa Lombardia che ha ricevuto l'incarico di Vice Presidente Vicaria, e **Emanuela Bacchilega**, Presidente di Donne Impresa Emilia Romagna.

Daniela Biolatto, di Cuneo, è imprenditrice nel settore della moda, fondatrice e titolare dell'azienda 'Ami2' che opera ininterrottamente dal 1985 sul mercato nazionale ed estero. Attualmente Presidente di Donne Impresa di Confartigianato Piemonte, Daniela Biolatto ha svolto numerosi incarichi di vertice nell'ambito di Confartigianato, a livello provinciale, regionale e nazionale.

La Presidente Biolatto ha ringraziato la Presidente uscente Daniela Rader per l'impegno con cui ha guidato il Movimento dal 2017 e, presentando il suo programma, ha espresso la volontà di intensificare le iniziative per consolidare il ruolo economico e sociale delle imprenditrici di Confartigianato. "Continueremo a batterci – ha detto – **contro le discriminazioni di genere** per costruire le condizioni che permettano alle donne di esprimere nel lavoro e nell'impresa le proprie potenzialità e contribuire alla ripresa del Paese". "Per rilanciare la competitività delle nostre aziende – ha aggiunto – dobbiamo puntare sulla **formazione** soprattutto in materia di strumenti finanziari, su un nuovo sistema di **welfare** attento alla specificità del lavoro indipendente femminile e capace di generare benessere per le imprenditrici, le loro famiglie, la comunità, su un cambiamento culturale che parta dalle istituzioni scolastiche per combattere gli stereotipi di genere. Intensificheremo il confronto con le istituzioni per costruire **politiche di conciliazione** in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, e per supportare le imprenditrici in azioni e soluzioni all'emergenza sanitaria, progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento qualitativo e quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro".



La neo eletta Presidente Biolatto e il Segretario Regionale di Confartigianato Imprese Piemonte Carlo Napoli

Attività di ristorazione e Decreto Riaperture: confusione, criticità e false ripartenze



Da lunedì 26 aprile (fino alla fine di maggio) il Piemonte è entrato in zona gialla ma sono state tante le **incertezze e criticità rispetto alle nuove direttive per gli addetti che lavorano nel settore food** (compresi gli artigiani). Infatti il nuovo decreto del governo che ha sancito l'apertura, tra l'altro, della ristorazione, di fatto ha favorito soltanto i locali che hanno spazi all'aperto. Non solo la consumazione al tavolo è stata consentita esclusivamente all'aperto ma anche il caffè è stato servito al bancone soltanto se provvisto di una struttura esterna. Va da sé che si è scatenata una confusione interpretativa che ha contribuito ad alimentare incertezze e sgomento fra gli addetti del settore. «È inaccettabile che nel Decreto Riaperture – ha spiegato **Alessandro Del Trotti, presidente produttori dolciari di Confartigianato Imprese Piemonte** – non sia stata prevista la consumazione al banco per le attività di ristorazione, compresa quella artigiana, così come per i bar. C'è stata l'ennesima comunicazione fatta all'ultimo momento con l'aggravante della mancanza di chiarezza affidata solo a una precisazione di una circolare del Ministero dell'Interno.»

La vendita diretta della pasticceria artigianale coinvolge in Piemonte 1.618 imprese di pasticceria e gelateria nelle quali lavorano 4.780 addetti, un settore caratterizzato da un'elevata vocazione artigianale, con circa 1.200 imprese artigiane, che si stima rappresentino il 76,4% del comparto. A completare il settore food si contano, in Piemonte, oltre 3.700 rosticcerie e pizzerie artigiane.

«Ci domandiamo la motivazione per cui il passaggio in zona gialla non preveda il ritorno alle norme precedentemente previste per questo colore, - continua **Del Trotti** - con la possibilità di consumo al bancone e sul posto, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria alle quali le imprese si sono già adeguate da tempo a fronte di importanti investimenti. In pratica chi non ha tavoli all'aperto potrà continuare solo con l'asporto. Il nuovo decreto si profila quindi come una regressione e non come una promozione, anche perché solo un quinto delle imprese artigiane dispongono di un dehor, la cui capienza è comunque limitata e ulteriormente ridotta dal tetto massimo di quattro persone per tavolo».

29 aprile 2021:

Giornata di mobilitazione nazionale dei taxisti

In occasione della giornata di mobilitazione nazionale dei taxisti (29 aprile) il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte ha scritto una lettera congiunta al Prefetto di Torino per evidenziare le criticità che questo importante settore della mobilità sta attraversando con le richieste e le proposte di provvedimenti di sostegno economico, contributivo e fiscale. In Piemonte le imprese artigiane che lavorano nel trasporto taxi sono **1.876**. Lo smart working, l'assenza di turismo e le varie restrizioni alla mobilità tra Comuni e Regioni, hanno ridotto all'osso il fatturato medio del comparto. Ad esempio, un taxista è passato dalle 10/12 corse giornaliere alle attuali due al giorno. “Questi numeri – denuncia **Giorgio Felici**, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte- attestano senza ombra di dubbio la forte crisi per il comparto che assume, nella nostra Regione, connotati particolarmente gravi se si considera che il Piemonte è considerato una importante meta turistica. Una situazione che comporta una seria minaccia per l'equilibrio finanziario e la sopravvivenza di un importante numero di imprese nell'intero territorio regionale e nazionale. Al Prefetto, a sostegno delle richieste economiche avanzate al Governo e ai Ministri competenti, chiediamo si faccia portavoce di provvedimenti di sostegno economico, certi, immediati, di misura adeguata, affinché possa essere garantito il servizio di trasporto pubblico non di linea svolto con autovetture Taxi.”

“A livello nazionale CNA ha già avviato incontri col Governo per approfondire la piattaforma di interventi che possono dare sostegno e ripartenza alla categoria. Ma dobbiamo anche lavorare sul territorio perché a livello comunale è molto importante che si sblocchino risorse per i bonus e i voucher. Tra tutti, è urgente mettere a disposizione i voucher per l'uso del trasporto privato del personale sanitario e della popolazione da vaccinare. Perché non ci dimentichiamo che a oggi tutta la categoria registra cali di fatturati tra il 60% e il 70%. Solo con incentivi all'uso dei taxi possiamo garantirne la ripartenza”, aggiunge il presidente di CNA Piemonte, **Fabrizio Actis**.

“Oltre al sostegno contributivo e fiscale dei soggetti che lavorano nel settore, è importante focalizzare l'attenzione sugli strumenti che permetteranno la ripartenza delle attività, concentrandosi sulla modernizzazione del servizio, l'aumento della sicurezza, la riduzione delle emissioni in atmosfera; non ultimo, la previsione di un Ecobonus per l'acquisto di autovetture elettriche, sulla falsa riga del modello 110% in ambito edilizio” conclude il presidente di Casartigiani Piemonte, **Paolo Mignone**.

La piattaforma nazionale prevede:

1. Sostegno economico specifico alle imprese del settore trasporto pubblico non di linea, di importo adeguato così come attuato per altri settori. Istituzione di un fondo di 800 mln di euro per l'anno 2021.
2. Sospensione e proroga di mutui, leasing e finanziamenti.
3. Anno bianco fiscale e contributivo per gli anni 2021 e 2022. • IRPEF, pagamento solo dei saldi di giugno esclusi gli acconti di novembre; • INPS, contributi figurativi per l'intero importo, valido anche ai fini del calcolo della pensione maturata. • Irap, esenzione dell'imposta in ragione del venir meno della condizione di “stabile organizzazione di impresa” in quanto i centralini hanno di fatto azzerato la loro funzione. • Inail. Esenzione del premio. Sinistrosità azzerata in ragione della riduzione quasi totale delle percorrenze chilometriche.
4. Semplificazione procedure da parte dei Comuni per l'utilizzo voucher taxi, (art. 34 D.L. 41/2021, ampliamento dell'utilizzo a favore di personale sanitario e popolazione da vaccinare.
5. Ecobonus per l'acquisto di autovetture elettriche (sul modello 110% concesso per le ristrutturazioni edilizie. Iva 4% sui veicoli TAXI attrezzati trasporto disabili, con qualsiasi alimentazione.
6. Reintroduzione della detassazione delle accise sui carburanti.

“Dalla qualità delle protesi alla salute della tua bocca” Al via la campagna informativa di Confartigianato

Entrerà in vigore, dopo un anno di rinvio causa pandemia, il Regolamento europeo 745/2017, che ha introdotto importanti novità sul piano della trasparenza e della sicurezza dei dispositivi medici stabilendo regole chiare per rendere disponibili ai pazienti dispositivi medici innovativi e sicuri. I **controlli** pre e post-commercializzazione dei prodotti, la creazione di un **sistema di identificazione** unica del dispositivo che faciliti anche il richiamo dei prodotti difettosi e contribuisca a lottare contro i dispositivi contraffatti, ma anche la maggiore **responsabilizzazione dei fabbricanti**, sono gli elementi maggiormente qualificanti della norma, mirati ad accrescere la sicurezza e la trasparenza dei prodotti. **Confartigianato Odontotecnici** ritiene che, proprio nell’ottica della massima trasparenza nei confronti dell’utilizzatore, questi aspetti debbano essere resi noti a coloro che fruiscono dei dispositivi odontoiatrici e per farlo ha voluto diffondere alcune “pillole” informative a diretto beneficio dei cittadini. “La norma europea – afferma il **Presidente Ivan Pintus** – ribadisce con forza la centralità del ruolo dell’odontotecnico, tenuto ad una serie di adempimenti direttamente correlati con la sicurezza dei dispositivi prodotti. L’odontotecnico è ben consapevole dell’importanza del rispetto delle norme in tutte le fasi della produzione ed è tenuto a rilasciare una serie di informazioni a corredo della protesi, una sorta di carta d’identità nella quale sono contenute tutti gli elementi utili a garantirne tracciabilità e sicurezza. Riteniamo – aggiunge – che così come è importante che il consumatore conosca le etichette nutrizionali dei cibi che mangia, la composizione dei tessuti dei vestiti che indossa, ancor più lo sia conoscere materiali e processo produttivo della protesi odontoiatrica”. Parte quindi in tutta Italia la **campagna di sensibilizzazione** nei confronti dei cittadini affinché esercitino il diritto di richiedere al proprio dentista la certificazione di accompagnamento che attesti la conformità del proprio dispositivo. L’auspicio è quello che divenga una prassi, nell’ottica di una sempre maggiore trasparenza e sicurezza a beneficio della salute collettiva.

4 giugno: giornata europea degli odontotecnici

Venerdì 4 giugno, dopo un 2020 celebrato in tono minore causa situazione sanitaria, la **Giornata europea degli odontotecnici** promossa da **FEPPD**, la Federazione europea di categoria nell’ambito della quale **Confartigianato** esprime il Vice Presidente in carica Antonio Ziliotti. In tutta Italia si sono svolti eventi che hanno coinvolto i cittadini per far conoscere un’attività fondamentale per la qualità e la sicurezza delle cure dentali. “L’obiettivo della giornata – attraverso la realizzazione di iniziative realizzate nel rispetto delle disposizioni di distanziamento sociale - consiste nel fornire ai cittadini corrette informazioni sul ruolo degli odontotecnici nella ‘filiera’ dentale e nel sensibilizzare le istituzioni sui problemi del settore” spiega il **Presidente di Confartigianato Odontotecnici, Ivan Pintus** “un settore è ancora disciplinato da un Regio Decreto del 1928. Mentre sollecitiamo una **normativa al passo con i tempi** che restituisca all’odontotecnico la giusta dignità del ruolo, sensibilizziamo l’opinione pubblica sul fenomeno dell’abusivismo, dovuto alla mancanza di chiarezza rispetto ai reali ambiti di attività dell’odontotecnico e dell’odontoiatra, in un’ottica di trasparenza nei confronti del cittadino/paziente”.

GIORNATA EUROPEA DEGLI ODONTOTECNICI



**VENERDÌ
4° GIUGNO
2021**

SE IL VIRUS E'
UNA SFIDA...
LA
BILATERALITA'
ARTIGIANA
AIUTA A
VINCERLA!



EBAP. In Piemonte l'Ente Bilaterale Artigianato Piemontese da quasi 30 anni sostiene le migliaia di imprese e lavoratori dipendenti iscritti. Le prestazioni fruibili sono a fondo perduto e spaziano dal sostegno agli investimenti tecnologici al welfare per imprenditori, dipendenti e relativi nuclei familiari.

FSBA. La Cassa Integrazione dei dipendenti delle imprese artigiane è garantita da FSBA, fondo nazionale per l'artigianato introdotto dalla legge n. 92/2012 e dal D. Lgs. 148/2015. Possono accedervi tutte le imprese che contribuiscono regolarmente. Per disposizione governativa, a fronte della situazione generata dal Covid 19, sono straordinariamente ammesse tutte le imprese.

Bilateralità. I rapporti tra le Parti sociali artigiane datoriali e sindacali titolari della contrattazione collettiva di lavoro si sintetizzano positivamente ormai da decenni nella bilateralità artigiana nazionale ed in tutte le sue articolazioni regionali.

San. Arti. Il fondo nazionale per la sanità integrativa dell'artigianato ha aumentato le prestazioni a favore degli iscritti rimborsando le franchigie ed introducendo indennità per i soggetti positivi al Covid 19.

O.P.R.A. La struttura regionale dell'Organismo nazionale preposto alla gestione della sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro è intervenuta tempestivamente a sostegno delle imprese artigiane. L'insieme delle complesse norme comportamentali introdotte dai vari DPCM sono state tradotte in un protocollo operativo che vede il positivo coinvolgimento dei RLST e delle strutture territoriali della bilateralità regionale.

Fondartigianato. Con l'intento di sostenere le imprese in questo frangente, il fondo nazionale per la formazione finanzia con 5 milioni di euro una specifica attività formativa per i dipendenti di aziende impegnati nell'attività di sanificazione/prevenzione e la riorganizzazione dei modi e dei tempi di lavoro.

Confartigianato Moda al Giro d'Italia per rappresentare l'eccellenza made in Italy



Quest'anno il **Giro d'Italia** diventa anche una vetrina internazionale per la promozione del **Made in Italy**. Grazie ad un'iniziativa realizzata dal **Ministero degli Esteri** e dall'**Ice**, la gara ciclistica si trasforma in un ambasciatore dell'Italianità, esaltando paesaggio, grandi città, storia, cultura, enogastronomia, imprese e filiere produttive del nostro Paese. Ogni tappa del Giro celebra dunque un settore delle imprese di eccellenza del nostro Paese. Oggi, nella **tappa Rovereto-Str-**

della vinta da Alberto Bettiol, è stata la volta della **moda** e sul podio, a rappresentare il settore, è stata scelta **Confartigianato**. Il **Presidente di Confartigianato Moda Fabio Pietrella** ha infatti consegnato al vincitore di tappa il premio made in Italy, rappresentato da un casco dedicato alle eccellenze italiane prodotto dalla ditta Kask e disegnato appositamente per l'occasione da Alberto Drudi.

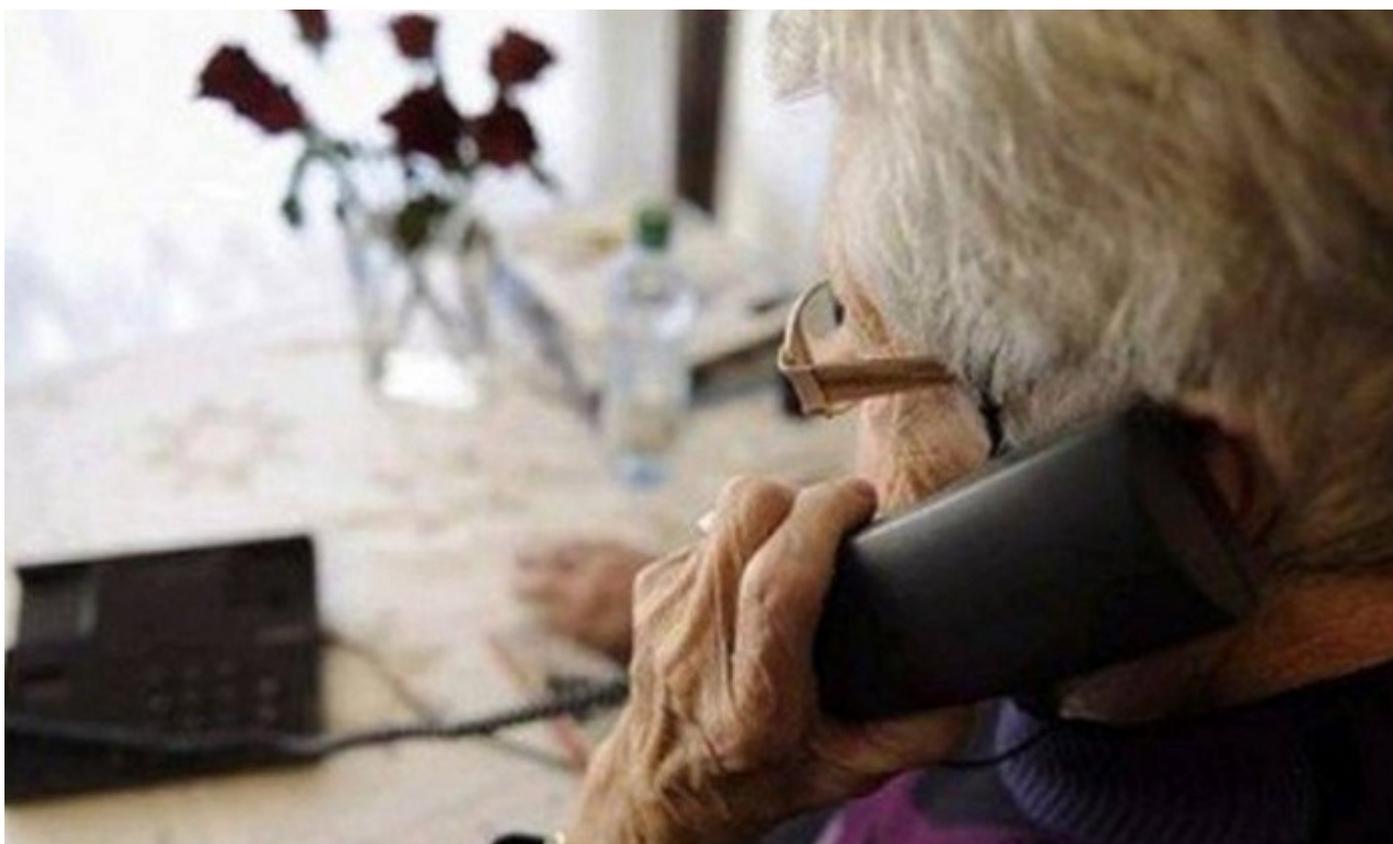
ANAP rilancia la battaglia contro le nuove truffe agli anziani in tempi di pandemia

Anap Confartigianato continua la storica battaglia contro le **truffe agli anziani** che in tempi di pandemia non si sono fermate, anzi. I malviventi hanno inventato raggiri legati proprio all'emergenza da Covid 19 per carpire la buona fede delle persone più fragili. **Fabio Menicacci, Segretario nazionale di Anap Confartigianato**, ne ha parlato nei giorni scorsi al programma di **Rai2 Tg2Italia**, in un approfondimento dedicato al fenomeno delle truffe.

Menicacci ha messo in guardia sui nuovi trucchi che fanno leva sulla debolezza degli anziani e ha sottolineato i risultati della campagna anti truffa che Anap Confartigianato conduce dal 2014 insieme con il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo delle Forze di Polizia: “Grazie alle nostre iniziative di sensibilizzazione (un Numero verde per segnalazioni, 1 milione di guide e vademecum distribuiti in tutta Italia, convegni informativi), gli anziani hanno compreso l'importanza di denunciare i reati di

cui sono vittime. Ma non bisogna abbassare la guardia, perché i malintenzionati sfruttano la pandemia per mettere in atto nuove truffe, anche su Internet”.

La solitudine degli anziani è il migliore alleato dei truffatori. “Per questo – ha aggiunto **Menicacci** – Anap Confartigianato, oltre alla Campagna antitruffa, punta sull'iniziativa delle “Botteghe sentinelle del territorio” proprio per assicurare quel ‘presidio’ di vicinato indispensabile per non far sentire soli gli anziani, offrendo loro la certezza di una rete di difesa, un punto di riferimento e d'appoggio cui rivolgersi in caso di difficoltà. Ma su tutto, è fondamentale che le persone anziane si rivolgano con fiducia alle Forze di Polizia per segnalare e denunciare i reati di cui sono vittime”.



Spese impreviste a causa della pandemia?

l'EBAP ti sostiene



PRESTAZIONI COVID-19

SOSTEGNO CONCRETO a imprenditori e lavoratori delle IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI



DIDATTICA A DISTANZA

Destinatari: imprenditori e lavoratori dipendenti
Rimborso fino a 200 € (per nucleo familiare) per acquisto di pc, notebook, tablet, stampante/scanner per la Didattica a Distanza, per spese sostenute tra il 17 marzo 2020 e il 31 dicembre 2021*.



DIAGNOSTICA COVID-19

Destinatari: imprenditori, lavoratori dipendenti e relativi familiari (coniugi e figli).
Rimborso fino a 200 € per coloro che hanno fatto test sierologici o tamponi, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.



CONGEDI PARENTALI

Destinatari: lavoratori dipendenti titolari di congedo retribuito al 50% dall'Inps, lavoratori dipendenti genitori di figli con disabilità in situazione di gravità accertata titolari di congedo straordinario retribuito al 50% dall'Inps.
Rimborso fino a 30 € al giorno (max 14 gg lavorativi) con un congedo riconosciuto da parte dell'Inps per quarantena/didattica a distanza dei figli, per spese sostenute tra il 9 settembre 2020 e il 31 dicembre 2021*.

*ISEE fino a 35.000 euro



Numero Verde
800-315435

Se hai dubbi, contattaci.
Se hai bisogno di assistenza,
visita uno dei nostri
SPORTELLI DELL'ARTIGIANATO

**VISITA IL
NOSTRO SITO**



SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP2021

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
A	Eventi atmosferici ambientali eccezionali	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	Impresa
	Acquisto macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto automezzi per trasporto merci (immatricolati autocarro): a) Per tutti i settori b) Per settori specifici Per il dettaglio consultare tabella delle prestazioni sul Regolamento EBAP.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
B	Certificazioni	Qualità – Ambientale – SOA – HACCP	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
		Prodotto – Processo – Personale	Contributo di 250 euro (una tantum)	Impresa
	Sostegno al Credito	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	Impresa
	Ambiente e Sicurezza	Tipologia A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza. Tipologia B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc.). 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. Acquisto defibrillatore	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa. Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati con il Sistema Bilaterale	Impresa
	Formazione Lavoratori	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	Impresa
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92), debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditrici	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 150/prestazione, max. 2 prestazioni f) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare g) Contributo di 500 euro a nucleo familiare h) Contributo di 700 euro	Titolari Soci Coadiuvanti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200 netti 2) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
E	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza per i dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di euro 30 per ogni lavoratore formato.	Impresa
	Tirocinanti extracurricolari (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio	Contributo di 500 euro Contributo di 1.500 euro	
	Assunzione apprendisti di I e III livello	Per ciascun anno solare completato Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato	Contributo di 500 euro per apprendista Contributo di 1.500 euro	
	Tirocinanti extracurricolari D.D. 1287/2017, art. 3, Regione Piemonte	(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche. (2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio. Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/sogetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).	Contributo di 700 euro Contributo di 1.800 euro	



www.ebap.piemonte.it

BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE

PER LE AZIENDE

EBAP regionale
Via Arcivescovado, 3
10121 Torino
tel. 011 5617282
fax 011 5617475
info@ebap.piemonte.it

Alessandria
Via Gramsci, 59/A
15100 Alessandria
tel. 0131 234480
fax 0131 254172
alessandria@ebap.piemonte.it

Asti
Piazza Cattedrale, 2
14100 Asti
tel. 0141 354319
fax 0141 437456
asti@ebap.piemonte.it

Biella
Via Galimberti, 22
13900 Biella
tel. 015 8551711
fax 015 8551722
biella@ebap.piemonte.it

Cuneo
Via Meucci, 6
12100 Cuneo
tel. 0171 451237/451238
fax 0171 609084/697453
cuneo@ebap.piemonte.it

Novara
Via Pioto, 2C
28100 Novara
tel. 0321 661111
fax 0321 62 8637
novara@ebap.piemonte.it

Torino
Via Milillo, 26
10141 Torino
tel. 011 387082
fax 011 3801693
torino@ebap.piemonte.it

VCO
Corso Europa, 27
28900 Verbania
tel. 0323 588611
fax 0323 501894
verbania@ebap.piemonte.it

Vercelli
Corso Magenta, 40
13100 Vercelli
tel. 0161 282401
fax 0161 282435
vercelli@ebap.piemonte.it

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP 2021

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

PER L'AFFISSIONE IN BACHECA AZIENDALE

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
FSBA	Assegno ordinario. Causali: a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche b. Situazioni temporanee di mercato (Domanda a cura dell'impresa)	20 settimane pari a 100 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 120 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	Dipendenti
	Assegno di solidarietà finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo (Domanda a cura dell'impresa)	26 settimane pari a 130 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da rapportare su base oraria)	
C	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo) per ogni figlio g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o paritarie) h) Conseguimento di Laurea Triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) i) Conseguimento di Laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano) f) Contributo fino a 200 euro g) Contributo una tantum di 1.000 euro h) Contributo una tantum di 1.500 euro i) Contributo una tantum di 2.000 euro j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni k) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile l) Contributo di 500 euro a nucleo familiare m) Contributo fisso di 700 euro n) Contributo una tantum di 1.000 euro	Dipendenti
	Prestazioni Straordinarie Covid ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA A DISTANZA Acquisto di personal computer fisso o portatile, notebook, tablet, stampante, scanner; 2) CONGEDI PARENTALI COVID riconosciuti dall'INPS 3) DIAGNOSTICA COVID-19 test sierologici, tamponi	1) Contributo fino ad € 200,00 netti 2) Contributo di € 30 netti giornalieri per max. 14 giorni lavorativi 3) Contributo fino a € 200 netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto	
D	Sostegno al reddito Lavoratori (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. Aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni FSBA 2. Aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad FSBA nel biennio mobile 3. Ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro 4. Impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro	Provvidenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore	Dipendenti

SPORTELLI TERRITORIALI DELL'ARTIGIANATO

<p>ALESSANDRIA Via Camillo Cavotti 27 - Alessandria Tel. 0131 284711 Silvia Robutti 338 694223 silvia.robutti@cgil.it</p> <p>ASTI Pia Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Durcio 333 983788 artigianato@cglilast.it</p> <p>BIELLA Via Alfonso Lanaroma 4 - Biella Romana Pighini 335 784698 romana.pighini@cglilbi.it</p> <p>CUNEO Via Michele Copino 2 bis - Cuneo Walter Biancotto 335 637914 walter.biancotto@cglilcun.it</p> <p>NOVARA Via Guido Marconi 70 - Novara Luca Bordini 331 6743016 l.bordini@cglilnovo.it</p>	<p>CGIL Via Trippi, 14 - Alessandria Tel. 0131 284711 Colangelo Palma 240 2581590 colangelo.palma@cisl.it</p> <p>CISL Via S. Sallustiana, 10 - Asti Tel. 0141 520256 Colangelo Palma 240 2581590 colangelo.palma@cisl.it</p> <p>UIL Via Gramsci, 19 - Biella Tel. 015 9973091 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CGIL Via Parizzo 7 - Alba (CN) Tel. 0174 42599 Via Casella Colombo, 33 - Cuneo Tel. 0171 210011 Via Sarabone Sartori, 8 - Bra (CN) Tel. 0172 425601 Via Matteotti, 46 - Fossano (CN) Tel. 0172 62434 Corso Statuto, 7 - Mondovì (CN) Tel. 0174 42259 Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Tel. 0175 41292 Via Cimarra, 11 - Savigliano (CN) Tel. 0172 61931 Rozzi Prekaleri 339 2704746 rozzi.prekaleri@cisl.it</p> <p>CGIL Via Dei Caccia, 7/B - Novara Tel. 0321 675701 Luigiino Giacometti 335 7558712 luigiino.giacometti@cisl.it</p> <p>CGIL Via D. Alighieri 23 - Novara - Tel. 0321 626189 Via Cella 4 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 84445 Rosina Pigo 334 921540 rosi.pigo@gmail.com</p>	<p>TORINO Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Tel. 345 6019747 sportibourtiagianato@cglil torino.it</p> <p>V.C.O. VERBAVO CUSO OSSOLA Via F.lli Covi 11 - Verbania Luca Bartoloni 335 6251949 l.bartoloni@cglilvavoc.it</p> <p>VERCELLI Via Eugenio Stara 2 - Vercelli Via Vittorio Veneto 60 - Borgosesia Mito Favella 340 6632115 mito.favella@cglilvc.it</p> <p>CGIL Via Madonna Cristina, 50 - Torino Tel. 011 6520033 Pietro Accogli 335 300219 pietro.accogli@cisl.it</p> <p>CISL Via Marco, 12 - Bra (TO) Tel. 0124 425555 Cinzia Goglio 340 6921980 cinzia.goglio@cisl.it</p> <p>UIL Via Farinelli, 6/A - Verbania Tel. 0323 482465 Luigiino Giacometti 335 7558712 luigiino.giacometti@cisl.it</p> <p>CGIL Via F.lli Lavini, 30 - Vercelli Tel. 0161 250400 Enoglia Canaj 338 6156016 enoglia.canaj@cisl.it</p> <p>CISL Viale Verallio, 33 - Borgosesia (VC) Tel. 0163 212335 Michele De Bonis 336 668237 michele.de.bonis@cisl.it</p> <p>UIL Via Bologna, 11 - Torino Tel. 011 2417190 Alessandro Carlicchi 338 1508050 alessandro.carlicchi@uil torino.it</p> <p>UIL Via Sindona 22 - Ivrea (TO) Tel. 0125 642124 Laura Depalma 345 9450340 laura.depalma@uilcanvesa.it</p> <p>UIL Via Baletti 54 - Verbania - Tel. 0323 539399 Corso Ossana 20 - DomODOSSOLA (VB) - Tel. 0324 240926 Michele Caù 339 1098440 michelecau@gmail.com</p> <p>UIL Corso Fiume 85 - Vercelli - Tel. 0161 51720 Corso Verdi 61 - Borgosesia (VC) - Tel. 0163 790010 Rosina Pigo 334 921540 rosi.pigo@gmail.com</p>
---	--	---



www.ebap.piemonte.it

IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MOEVEN TI

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT